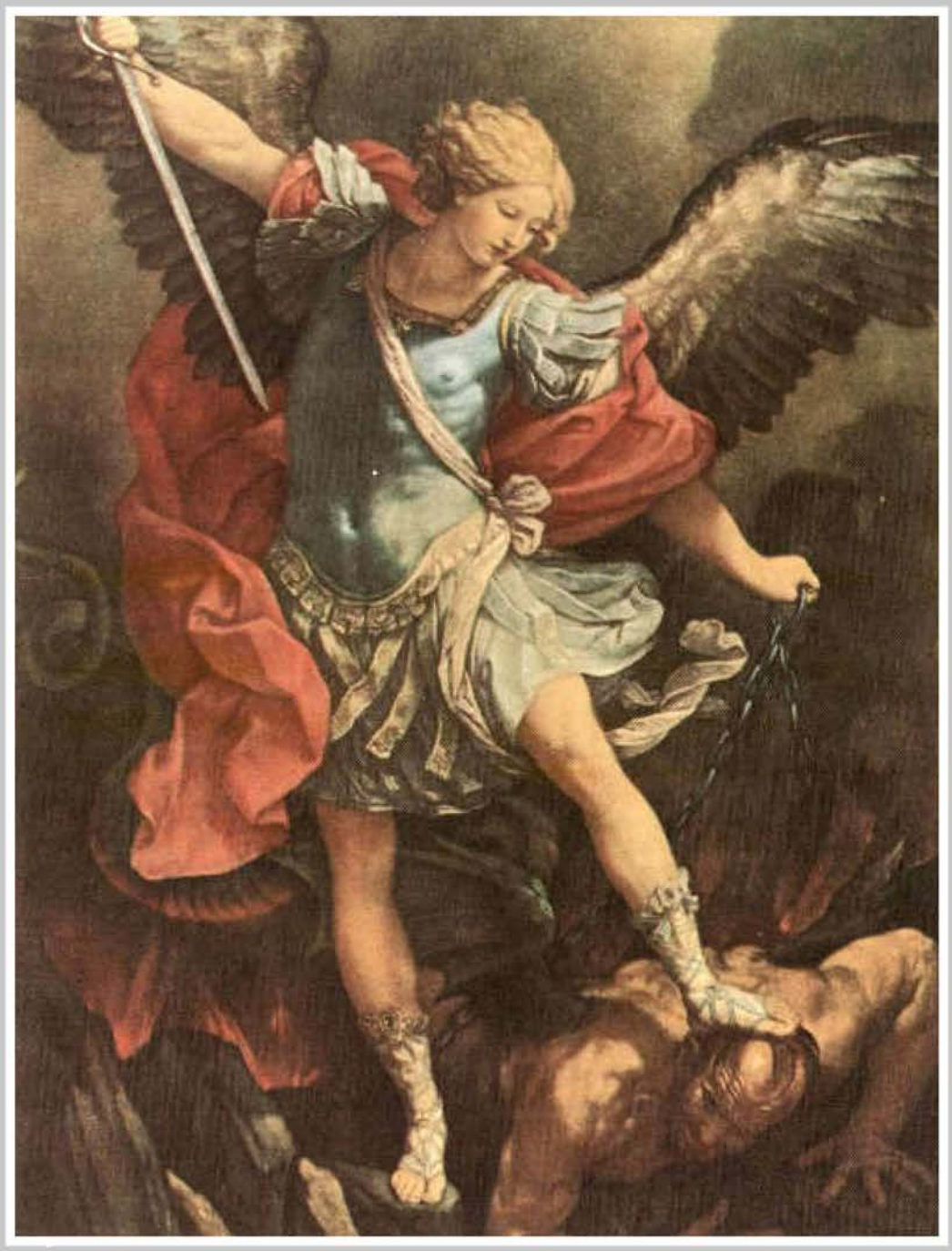
FIAMME D'ORO

ORGANO D'INFORMAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA POLIZIA DI STATO
MENSILE - ANNO XIV - N 9-10 - ABBON. POST. GRUPPO III (70%) - SETT.- OTT. 1988



Al Santo Patrono della Polizia

una iniziativa di tutte le Sezioni ANPS

N. 9-10 Sett.-Ott. 1988

SOMMARIO

Inaugurazione Sezione di Solarino La Sezione di Terni in Sardegna	4
Al vostro servizio	9
Un mosaico di San Michele Arcangelo per Campeglio di Faedis	15
Le Sezioni ANPS nel Friuli-Venezia Giulia	16
Le Fiamme Oro nel Friuli-Venezia Giulia	19
Vita delle Sezioni	23
Soci... amici scomparsi	35

San Paolo: una banca ricca. Di iniziative.

Per fare banca.

La Hambros di Londra, la Melita Bank di Malta, la Banque Vernes et Commerciale di Parigi; l'alleanza con le Casse spagnole in Euroempresa S.A., l'accordo con la Hambro Nicco in India e con la Beyng Ever Bright in Cina, fondi comuni di investimento e certificati di deposito, obbligazioni in ECU, l'istituzione di San Paolo Invest, San Paolo Finance e San Paolo Progetti; sono solo alcuni esempi di un modo innovativo di fare banca.

Per fare cultura.

Il Museo Egizio di Torino, la Grande Brera, San Fruttuoso di Camogli e la Basilica di Superga: sono solo le prime tappe della Fondazione San Paolo per la Cultura, la Scienza e l'Arte sulla strada della salvaguardia dei beni culturali del nostro Paese.

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

BANCA SICULA

60 SPORTELLI IN SICILIA E CALABRIA

TUTTE LE OPERAZIONI E I SERVIZI DI BANCA
- CREDITO AGRARIO E PESCHERECCIO DI ESERCIZIO
- CREDITO ALL'ARTIGIANATO
- OPERAZIONI DI LEASING ORDINARIO E AGEVOLATO
- FACTORING
- EMISSIONE DI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI
- SERVIZI DI TESORERIA
- SERVIZI DI CASSETTE DI SICUREZZA E DEPOSITI A CUSTODIA
- SERVIZIO DI CASSA CONTINUA

ASSISTENZA COMPLETA OPERAZIONI IMPORT-EXPORT
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI

FIAMME D'ORO
Organo d'informazione mensile dell'ANPS

Direzione - Amministrazione - Redazione
00185 Roma - Via Statilia, 30
Telefoni 775.596 - 752.151 - int. 2672

Registrazione del Tribunale di Roma
n. 15906 in data 19-5-1975

Direttore Responsabile
Remo Zambonini

Consulenza Grafica
Impaginazione - Stampa
PUBBLIPRINT Service s.n.c. - Tel. 06/7970421

Redattore Capo
Gerolamo Lercari

SPERU
Servizio Pubblicità Editoriali Riviste Ufficiali
00192 Roma - Piazza della Libertà, 13/A
Tel. 352023 - 318663

Comitato di Redazione
Mario Adinolfi - Francesco Paolo Bruni
Ulderico Caputo - Francesco Dierna
Ameglio De Vecchi - Biagio Di Pietro
Dante Fabbri - Alberto Fiaschetti
Giuseppe Maffei - Ugo Nigro
Vittorio Volpe - Antonio Squarcione

Per il 1987 - Una copia **L. 560**
Quota di abbonamento annuale ordinario **L. 6.000**
Sostenitore **L. 15.000** - Benemerito **L. 40.000**
Estero **il doppio**

Sped. in abb. postale - gruppo III (70%)

I versamenti possono essere effettuati tramite le Sezioni A.N.P.S. o a mezzo del C.C.P. n. 70957006 intestato a "Fiamme d'Oro" organo d'informazione dell'A.N.P.S. Via Statilia, 30 - 00185 Roma, oppure sul conto corrente bancario n. 001317 della Banca Nazionale del Lavoro - Sportello Statilia.

USPI
Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana (USPI)

18 Giugno 1988 Inaugurazione della Sez. ANPS di Solarino e benedizione della Bandiera

Il 18 giugno è stata inaugurata la Sezione ANPS di Solarino ed è stata benedetta la Bandiera, offerta dalla Presidenza Nazionale.

Madrina della Bandiera la D.ssa Maria Miano in Calafiore, che ha generosamente offerto la somma di L. 1.000.000 alla Sezione ANPS.

La S. Messa è stata officiata dall'Arcivescovo di Siracusa Calogero Lauricella, che nell'omelia ha illustrato gli scopi del sodalizio, alla presenza di tutte le Autorità civili, militari e religiose.

Erano presenti il Dr. Cavaliere, in rappresentanza del Prefetto, il Questore Dr. Cipolla, il Magg. Gen. Dr. Francesco Dierna, in rappresentanza del Presidente Nazionale, il V. Sindaco Dr. Pietro Mangiafico, il Presidente della Provincia di Siracusa Geom. Salvatore Aparo, i Presidenti delle Sezioni di Caltanissetta, Catania, Messina e Palermo, l'Associazione dei CC in congedo ed un folto pubblico.

Durante la cerimonia sono state consegnate targhe-ricordo all'Arcivescovo, al Prefetto, al Questore, al Presidente della Provincia, al Magg. Gen. Dierna e alla madrina D.ssa Miano, mentre ai Presidenti delle altre Sezioni ANPS è stato donato un gagliardetto della Sezione.

Alle spese di inaugurazione hanno contribuito anche l'Amministrazione Comunale di Solarino ed il Presidente della Provincia Geom. Aparo, ai quali va il sentito grazie dell'Associazione e di tutti i soci.

SOLARINO - 18-6-1988 - Sala Consiliare del Comune. Il Gen. Dierna consegna l'attestato di benemerenza al Presidente della Provincia di Siracusa Dott. Aparo.

La Sezione di Terni in Sardegna

Il 26 maggio una comitiva di 56 Soci e familiari parte alla volta di Civitavecchia per imbarcarsi per il tour della Sardegna.

Primo inconveniente lo sciopero del personale della compagnia di navigazione, che fa ritardare l'imbarco di 9 ore, cosicché arriviamo a Cagliari nel tardo pomeriggio del 27. In compenso, abbiamo goduto di una tranquilla navigazione che ci ha consentito, costeggiando la Sardegna, di ammirare la frastagliata costa, nonché le isole Serpentaria e dei Cavoli (originariamente dei Granchi). Allo sbarco ci attende la nostra guida, Silvio, che ci accompagnerà fino ad Olbia.

Con un breve giro per la città, il 28 maggio ha inizio il tour del Continente Sardo. Narra una leggenda che, quando il Signore Iddio creò il mondo, gli avanzassero tanti ritagli, e non sapendo cosa farne, prese a giocherellarci passandoseli da una mano all'altra. Ad un certo punto, gli caddero e finirono in mezzo al mare. Assestandoli con il piede gli dette la forma di un'impronta. Da questa derivarono i nomi con cui la chiamarono Greci e Fenici, Ichnusa e Sandaliotis.

Nella zona di Tuvixeddu, presso Cagliari, durante gli scavi, è venuta alla luce una grande necropoli feniciopunica; un'altra si trova nella zona di S. Paolo. Il nostro accompagnatore ci informa che con la caduta di Cartagine e l'avvento di Roma, la città continuò il suo sviluppo. Tracce di edifici romani sono ovunque: primo fra tutti l'imponente anfiteatro del II sec. a.C.; poi la Grotta della Vipera, chiamata così per la decorazione del frontone; i resti di due abitazioni della villa di Tigellio, la Casa degli Stucchi e la Casa del Tablinio Dipinto, datate tra l'ultima età della Repubblica ed il IV sec. d.C. Il Santuario di Nostra Signora di Bonaria, costruzione, rimaneggiata in più tempi, del XIV sec., è il primo edificio Aragonese costruito in Sardegna. All'interno, collocata sull'altare maggiore, la statua lignea della Vergine di Bonaria,

TERNI - Gita in Sardegna - Orgosolo. Uno dei famosi Murales.

opera catalana del XV sec. Sarebbe stata trovata in una cassa arenatasi sulla spiaggia sottostante la collina dove sorge il santuario.

Poi si va all'acropoli dove sorge il quartiere Castello e dove fu costruito l'anfiteatro, e di qui alla Cattedrale di S. Maria, costruita dai Pisani nel XIII sec., e del cui impianto originale rimane ben poco. La facciata, in stile pisano-lucchese, fu ricostruita, sostituendo quella barocca, nel 1928. Si parte poi alla volta di S. Antioco per visitare il Tophet, l'Antiquarium, la necropoli e quanto altro può offrire l'antica Sulci. Tra le rocce del Tophet si respira ancora un'aria di religioso orrore, pensando ai sacrifici umani consumati per ingraziarsi la dea Tanit, dea della terra e della riproduzione della natura. In questo luogo, durante gli scavi, vennero alla luce circa 2000 urne cinerarie con i resti ossei di bambini, e circa un migliaio di stele raffiguranti la dea. Interessante anche l'Antiquarium punico-fenicio e la necropoli con le sue tombe che ricordano le case terrene.

Al rientro troviamo ad attenderci l'amico Fiaschetti, Segretario Generale ANPS, il quale rimane nostro graditissimo ospite per la cena, dopo la quale ci accompagna in una escursione notturna per la città.

Il mattino del 29, partenza per Oristano, per poi proseguire per Nuoro, dove i gitanti sosteranno per la notte. Alla periferia di Oristano, è d'obbligo una sosta a S. Giusta, per una visita alla Basilica in stile romanico-pisano, a croce latina a tre navate con abside centrale ed altare rialzato, sotto il quale si apre la cripta. Venne eretta tra il 1135 e il 1145.

Dalla collina più alta del promontorio del Sinis, dove troneggia un'antica torre aragonese, si vede la totalità degli scavi di Tharros, antica città feniciopunica, costruita nell'VIII sec. a.C.

Di ritorno in Oristano incontriamo l'amico Ricci, Presidente della Sezione ANPS, il quale ci fa l'onore di rimanere nostro ospite a pranzo, e poi, con il Segretario Orrù e le rispettive Signore, ci guida al C.A.I.P. di Abbasanta, dove la comitiva è attesa dal Dirigente Superiore Dr. Paolo Angioni e dal Dirigente la Div. Personale Dr. Pietro De Rosa. Che dire dell'accoglienza ricevuta? È stato un inno all'amicizia, un incoraggiamento a proseguire in questi incontri. Il calore e la simpatia dimostrataci ci fanno rimpiangere l'aver raggiunto l'età della pensione. Ringraziamo il Dr. Angioni, il Dr. De Rosa, l'amico Ricci, organizzatore di questo incontro, e tutto il personale, i quali per riservarci l'accoglienza ricevuta e farci visitare il Centro, hanno sacrificato parte del loro tempo libero. A Nuoro abbiamo la gradita sorpresa di trovare ad attenderci l'amico Pucilli, Comm. straord. della locale Sezione, il quale ci invita a visitare i locali di essa, dove ci attendono altri Soci per un cordiale incontro e un rinfresco.

Il 30 ha inizio con un breve tour della città. Non può mancare una visita alla casa di Grazia Deledda, la grandissima Poetessa Sarda, insignita nel 1926 del premio Nobel, scomparsa nel 1936, e gloria genuina dell'Italia e della Sardegna per la narrativa e la poesia.

Raggiungiamo poi il monte Ortobene per rendere omaggio al Redentore, la cui statua è posta su uno sperone roccioso; dal terrazzo si può spaziare su buona parte della Sardegna centro-settentrionale. Si parte quindi per Orgosolo, per portarci al Sopramonte, dove ci attende, in compagnia dei pastori, un abbondante pasto all'aria aperta, innaffiato con ottimo "Connonau". Dopo il pranzo si ridiscende ad

TERNI - Gita in Sardegna - UN gruppo di soci e familiari a Sassari in Piazza Italia.

TERNI - Gita in Sardegna - Un gruppo di gitanti a Porto Cervo - Costa Smeralda.

Orgosolo per vedere i famosi "Murales", che coprono buona parte degli edifici e delle case. Terminata la lunga passeggiata, si riprende la strada per Alghero, dove la comitiva sosterà due giorni. Fondata dai Doria di Genova nel 1102, passata in seguito sotto il dominio degli Aragonesi e successivamente dei Catalani, la città conserva ancor oggi integra l'impronta spagnola. I principali monumenti sono: la Cattedrale in stile barocco-catalano, le Chiese di S. Francesco e S. Michele, i bastioni, alcune torri e campanili, quali quelli di S. Giovanni; degli Ebrei, di S. Giacomo; dello Sperone, di Garibaldi ed il maestoso campanile del Duomo.

Il mattino del 31 la comitiva parte alla volta di Sassari (antica Thathari), per una visita alla città ed un breve incontro con i colleghi della locale Sezione. Infatti troviamo ad attenderci il Presidente Fancello ed altri Soci, dispiaciuti di aver saputo in ritardo della nostra gita e di non poterci ospitare nei locali della Sezione, in via di rifacimento. Salutati i nostri amici, riprendiamo con Silvio il giro turistico avviandoci verso la Cattedrale, antico Duomo di origine barocco-spagnola della prima metà del 1500, dedicato a S. Nicola.

All'interno, oltre a dipinti e statue di pregevole valore artistico, si può vedere, alla sinistra dell'altare maggiore, la tomba di Carlo Emanuele III. Usciti dalla Cattedrale, ci dirigiamo verso la Chiesa di S. Maria in Betlem, costruita dai frati francescani nel XIII sec. in stile romanico. Ma Sassari ha anche altri insigni monumenti, quali la Fontana del Rosello, le Chiese di S. Caterina e S. Pietro in Silki, il Palazzo Ducale, l'Università. Nel pomeriggio, con il traghetto, ci si reca a Capo Caccia per visitare le Grotte di Nettuno. La guida ci introduce nella prima sala, detta Splendida Cattedrale, per la sua incomparabile bellezza architettonica, per il gioco delle luci, delle acque, delle rocce, che fanno apparire tutto l'insieme come una grande chiesa gotica.

Costeggiando Capo Caccia si rimane colpiti dalla varietà di vegetazione. Oltre alla macchia mediterranea, ricca di ginestre, ginestrone, mirto, corbezzolo, lentisco, olivastro, ecc., è presente anche la palma nana. Numerosa e varia la fauna che meriterebbe un discorso a parte.

Il 1° giugno partenza per Palau, dove ci si dovrebbe imbarcare per le isole Maddalena e Caprera, ma, a causa di un improvviso sciopero, la comitiva è costretta a rimanere in loco, per poi proseguire lungo la Costa Smeralda, visitando Porto Cervo e Cala la Volpe.

Prima di giungere a Olbia, dove ha termine il nostro tour, in una valle lungo la strada, ecco apparire in tutta la sua maestosità la Basilica della SS. Trinità di Saccargia, con a fianco i resti di una Abbazia camaldolese. È forse il più significativo monumento dell'architettura romanico-pisana in Sardegna. Iniziata nel 1114, venne completata nel XII sec. con un originale impiego di pietre basaltiche e calcaree, nere e bianche. I rosoni sulla facciata, lo svettante campanile con l'alternarsi di bifore e trifore e l'eleganza dei colori, fanno dell'insieme una grossa opera d'arte suggestiva nella solitudine della campagna.

Non si è parlato dei Nuraghi, monumenti megalitici, la cui funzione è ancora misteriosa, sparsi per l'Isola in numero di 7000.

Il 2 giugno, arrivo a Civitavecchia e proseguimento per Santa Marinella per il pranzo, per poi raggiungere Viterbo, ultima tappa del nostro viaggio, per una breve visita al quartiere medievale con il Palazzo dei Papi.

Raffaello Giardi

"Fiamme d'Oro" ringrazia il Presidente Giardi per questo attento e appassionato reportage e, con lui, la Sezione di Terni, unica ad avere visitato le nostre due Isole maggiori, Sicilia e Sardegna. La conoscenza è forse tra i più validi contributi che si possano offrire al proprio Paese, che alimenta con le sue bellezze e con le opere dell'uomo, l'orgoglio di esserne cittadini. Il viaggio è atto di omaggio, nutrimento per la mente e per il cuore.

Il ministro dell'Interno Gava, sù proposta del capo della polizia Parisi, ha conferito un encomio solenne al vice sovrintendente Antonio Marongiu e all'agente scelto Rosario Collesano (rispettivamente a sinistra e a destra nella foto con Parisi), i due artificieri del servizio antisabotaggio della Polizia di Stato che il 14 agosto scorso hanno disinnescato l'ordigno collocato all'interno di un'autovettura davanti alla Questura di Milano. I due poliziotti sono stati ricevuti al Viminale dal prefetto Parisi, il quale si è congratulato vivamente "per il coraggio e l'alta professionalità dimostrata nel corso dell'operazione che ha consentito di sventare un gravissimo attentato".

da "Il Tempo" - Agosto 1988

QUOTE DI ABBONAMENTO AL PERIODICO DAL 1989

Il Consiglio Nazionale, nella seduta del 6 ottobre 1988, esaminate le proposte del Comitato di Redazione di "Fiamme d'Oro", ha disposto, a decorrere dal prossimo anno, l'aumento delle quote di abbonamento:

Quota annuale ordinaria a Lire 8.000

Quota annuale sostenitore a Lire 20.000

Quota annuale benemerito a Lire 50.000

Il Consiglio e la Redazione sono sicuri che gli abbonati, sempre così comprensivi verso il periodico, vorranno rendersi conto della necessità di continuare ad assicurare, in autonomia finanziaria, un buon servizio ai lettori.

A tutti vada il nostro affettuoso ringraziamento.

Costituzione di nuove Sezioni e Gruppi

Il Consiglio Nazionale nella riunione del 6 ottobre 1988 ha approvato la costituzione del Gruppo di "Verbania-Pallanza-Intra". Delegato il socio Michele Metta.

Cariche sociali

Riportiamo le cariche elette per il rinnovo dei Consigli di Sezione approvate dal Consiglio Nazionale il 6 ottobre 1988.

Agli eletti il Consiglio formula auguri di buon lavoro e successo.

Bassano del Grappa
Presidente: Marcadella Ugo; Vice Presidente: Zannini Angelo; Segretario Economo: Mussoi Mario; Consiglieri: Campagnolo Gino, Sguario Pietro, Barbato Adelino, Punta Piermilio, Balestrieri Giuseppe; Sindaci effettivi: Moretto Augusto, Padovan Elia; Sindaci supplenti: Storace Salvatore, Beltrame Dino.

Bitonto
Presidente: Piscopo Lorenzo; Vice Presidente: Catucci Pasquale; Segretario Economo: Santoro Domenico; Consiglieri: Formisano Luigi, Arcidiacono Luigi, Matera Emanuele, Scicutella Paolo; Sindaci effettivi: Aresta Domenico, Ladisi Saverio; Sindaci supplenti: Lovascio Nicola, Funaro Nicola.

Campobasso
Presidente: Leso Luigi; Vice Presidente: Mantino Angelo; Segretario Economo: Mancini Nicolino; Consiglieri: Conte Raffaele, De Roma Antonio, Iavagnilio Giuseppe, Pistorio Pietro, Stasi Pasquale; Sindaci effettivi: D'Onofrio Leonardo, Leardi Mario; Sindaci supplenti: Storto Domenico, Tagliaferri Mario.

Catania
Presidente: Puleo Salvatore; Vice Presidente: Palazzolo Umberto; Segretario Economo: Mancino Umberto; Consiglieri: Caruso Matteo, Cammarata Giuseppe, Prato Giuseppe, Bombaci Santo, Tringali Fernando, Cicero Giuseppe, Gaglio Gaetano, La Rosa Antonino, Piccione Pasquale; Sindaci effettivi: Carbone Michele, D'Anna Erminio; Sindaci supplenti: Cannella Francesco, Corradi Giovanni.

Civitanova Marche
Presidente: Mainelli Michelangelo; Vice Presidente: D'Alessandro Roberto; Consiglieri: Gigli Giuliano, Dernowsky George, Tomambene Salvatore; Sindaci effettivi: Canzani Vittorio, Piunti Gino; Sindaci supplenti: Bascelli Giovanni, Delle Monache Domenico.

Ferrara
Presidente: Stentella Andone; Vice Presidente: Rocca Luciano; Segretario Economo: Cervellati Werther; Consiglieri: Turizzalli Roberto, Golinelli Bruno, Cazzato Antonio, Federici Gino, Candiracci Primo, Pulidori Mario; Sindaci effettivi: Chiesa Severino, Cazzato Antonio; Sindaci supplenti: Verrigni Arnaldo, Mauro Vincenzo.

Luino
Presidente: Sculli Antonino; Vice Presidente: Maremmi Sante; Segretario Economo: Gogna Giovanni; Consiglieri: Trotta Marino, Di Capua Rocco, Mauro Andrea, Brighenti Antonio, Peracchione Elena; Sindaci effettivi: Santambrogio Oliviero, Bocchino Giorgio; Sindaci supplenti: Cirello Pasquale, Macchi Giuseppe.

Nuoro
Presidente: Puccilli Fabrizio; Vice Presidente: Guida Franco; Consiglieri: Silanesu Angelo, Caschilli Bruno, Manconi Gesualdo, Melis Aldo, Concudu Giuseppino, Baldino Giovanni, Bicchiri Giovanni; Sindaci effettivi: Olmeo Domenico, Serra Mario; Sindaci supplenti: Muroni Giovanni, Testoni Salvatore.

Oristano
Presidente: Ricci Ettore; Vice Presidente: Secchi Salvatore; Segretario Economo: Orru Giulio; Consiglieri: Orecchioni Antioco, Cubeddu Gianuario, Pesarin Luigi, Marongiu Luciano, Piras Giuseppe, Romanello Guido; Sindaci effettivi: Piroddu Marco, Di Marco Luciano; Sindaci supplenti: Mastinu Augusto, Concu Franco.

Ostia Lido
Presidente: Vincitore Liberato; Vice Presidente: Mangiacapra Edoardo; Segretario Economo: Simonelli Nicola; Consigliere: Petrachi Vincenzo; Sindaci effettivi: Gargiulo Aniello, Bernardo Gaetano; Sindaci supplenti: Merolese Giuseppe, Venditti Alfredo.

Padova
Presidente: Londei Francesco; Vice Presidente: Tognazzo Livio; Segretario Economo: Di Terlizzi Pietro; Consiglieri: Totti Tuccio, Paviotti Guerrino, Gori Giovanni, Livio Pietro, Manigrasso Lorenzo, Tagliaferri Giuseppe, Toldeo Renato, Medugno Elio; Sindaci effettivi: Zanatto Vittorio, Cantiello Salvatore; Sindaci supplenti: Todaro Filippo, Serio Armando.

Prato
Presidente: D'Orsi Armando; Vice Presidente: Di Simone Salvatore; Segretario Economo: Di Simone Salvatore; Consiglieri: Cascino Serafino, Cantelli Mario, Alora Margherita Terranova, Vettori Marcello, Lubrano Ugo; Sindaci effettivi: Coussi Giuseppe, Mencancini Otello; Sindaci supplenti: Mulargia Antonio, Mariniello Sergio.

Ravenna
Presidente: Varsallona Giuseppe; Vice Presidente: Cutri Giuseppe; Segretario Economo: Cutri Giuseppe; Consiglieri: Zizzi Antonio, Gasperini Marino, Guercio Donato, Oliviero Felice, Piconese Luigi, Quattrocchi Luigi, Scaramazza Dante; Sindaci effettivi: Landi Raffaele, Sugaroni Ivano; Sindaci supplenti: Pontorno Giuseppe, Sforza Lino.

Rieti
Presidente: Proietti Franco; Vice Presidente: Rocci Ernesto; Consiglieri: Scalisi Giacomo, Ragghianti Danilo, Pala Severino, Adriani Fernando, Felici Marino, Lombardo Paolo, Panitti Giulio; Sindaci effettivi: Rainaldi Antonio, Orsini Marino; Sindaci supplenti: Trabolotti Alfio, Tarquini Angelo.

Siena
Presidente: Illuminati Angelo; Vice Presidente: Pianigiani Elio; Segretario Economo: Licinio Francesco; Consiglieri: Spaziani Domenico, Leo Umberto, Fazzini, Francesco, Ioppi Ruggero, Burgio Edmondo, Raffo Spartaco; Sindaci effettivi: Drago Giuseppe Marchini Luciano; Sindaci supplenti: Piu Giovanni, Di Domenico Antonio.

Sondrio
Presidente: Bertinelli Guido; Vice Presidente: Parisi Candido; Segretario Economo: Paolucci Alfonso; Consiglieri: Della Giustina Paride, Pacco Giona, Morelli Alessandro, Puccio Giuseppe, Gambetta Lario, Maurutto

Ferruccio; Sindaci effettivi: Semeria Lino, Tessarolo Rodolfo; Sindaci supplenti: Schadinger Edvige, Esposito Antonio.

Trento

Presidente: Passerini Carmelo; Vice Presidente: Taiani Domenico; Segretario Economo: Bezzecchen Osvaldo; Consiglieri: Bezzecchen Osvaldo, Zinni Umberto, De Ross Agostino, Saggiomo Antonio; Sindaci effettivi: Bonaldi Aldo, Scarponi Fabio; Sindaco supplente: Tangari Corrado.

Ventimiglia

Presidente: Singetta Rocco; Vice Presidente: Raponi Rocco; Segretario Economo: Ramella Lino; Consiglieri: De Blasio Mario, Valesini Ugo; Sindaci effettivi: Tolazzi Remigio, Pennacchio Pasquale; Sindaci supplenti: Costanzo Rosario, Giordano Giuseppe.

Vicenza

Presidente: Fortunato Raimondo; Vice Presidente: Zanella Roberto; Segretario Economo: Doria Osvaldo; Consiglieri: Andriani Cosimo, Tavano Michele, Bragoli Ugo, Romano Giovanni, Giovannini Giuliano, Del Zoppo Mario, Bortolami Leonino, Zambella Sabino; Sindaci effettivi: Secondino Umberto, Guarente Antonio; Sindaci supplenti: Guaranti Tiziana, Sciliberto Giovanni.

Cariche singole

Approvate dal Consiglio Nazionale il 6 ottobre 1988.

nomina presso la Sezione di Trento del socio Bezzecchen Osvaldo a Segretario Economo;

nomina presso la Sezione di Aosta del socio Albanese Francesco a Consigliere in luogo del dimissionario Ippolito Francesco;

nomina presso la Sezione di Trieste del socio Nardin Otello a Segretario Economo;

nomina presso la Sezione di Firenze del socio Giordano Alfonso a Segretario Economo;

nomina presso la Sezione di Napoli del socio D'Amico Carmelo a Segretario e del socio Consigliere Pesante Giuseppe a Economo-Cassiere;

nomina presso la Sezione di Lecco del socio Sica Luigi a Segretario Economo;

nomina presso la Sezione di Modena del socio Santerano Tommaso a Segretario Economo in luogo del dimissionario Vecchi Emer;

nomina presso la Sezione di Rieti del socio Pala Severino a Segretario Economo;

nomina presso la Sezione di Brescia del socio Polito Marco a Consigliere.

In memoria di Bruno CERVI Tenente Generale

Medaglia d'Argento e Medaglia di Bronzo al Valor Militare.

Il 23 settembre si è irrigidito nella morte Bruno Cervi, morte che aveva sfidato sui campi di battaglia in A.S. Ufficiale delle truppe celeri.

Entrato nella Polizia di Stato, continuò poi questa vita di pericolo nella difesa delle Istituzioni. Così lo ricordiamo con emozione riconoscente, rispetto ed orgoglio. Profilo essenziale, asciutto come di uomo investito di autorità, parco di parola, preciso e scattante.

Un'autentico uomo d'arma. Fiero, altero ma misurato e rigido anzitutto con se stesso. Così lo conobbi e lo riposi nella mia memoria 10 anni or sono allorché me lo presentarono colonnello alla Scuola di Polizia di Trieste così, a Montebelluna (TV) sua città natale dopo il rito funebre nel Duomo stipatissimo, così l'accompagnai dopo il rito funebre all'estrema dimora dove volle essere sepolto nella terra nuda.

Era nato il 10/1/1920 a Montebelluna dove risiedono ancora i parenti, cittadina, ai piedi del Montello, assorbendo forse con il latte materno il bacillo del servizio alla comunità e alla difesa dei valori della Patria.

Chiamato alle armi, partì per il fronte libico dove con il grado di sottotenente nel 66° Reggimento Fanteria motorizzata, Divisione Trieste, venne subito coinvolto dall'infuriare delle battaglie cirenaiche, meritandosi la medaglia di Bronzo al v.m. a Naattne Giofer il 14 dicembre 1942. Sempre sullo stesso scacchiere bellico più tardi venne ferito meritandosi la medaglia d'argento al v.m. sul campo. Fatto d'arme di Sedada 16-1-1943.

Nell'ottobre del 1945 entrò a far parte del corpo delle guardie di P.S., prima alla Polfer di Venezia e quindi a quella di Trieste.

Fu poi comandante del 3° reparto celere a Milano e qualche anno dopo della scuola allievi guardie P.S. di Peschiera del Garda.

Nell'ultimo decennio della sua carriera fu comandante, col grado di colonnello, della Scuola allievi guardie di P.S. di Trieste, città che gli fu sempre molto cara e nella quale visse stagioni di grande suggestione e segno, sotto il profilo familiare e professionale. A Trieste infine chiudeva la carriera col grado di Maggior Generale il 9-1-1980 e qui volle trascorrere la sua quiescenza finché il 23-9-1988, rese l'ultimo respiro.

Con lui scompare un eminente personaggio nato per essere soldato, un generale dal passato di autentico valoroso, austero, preparato, responsabile. Figura e uomo da non dimenticare. Era socio benemerito ANPS per titoli.

Alla gentile Signora ed alla figliola le più vive condoglianze e il vanto di gloriarsi, rispettivamente, di un marito e di un padre.

Alberico Tranquillin

In memoria del Tenente Generale Dr. Domenico BARBIERI

La notizia della scomparsa di questo amico, e se mai ce ne fu uno nella amministrazione fu questo, mi ha colto un mese dopo, portata da un collega.

Memmo Barbieri, da anni, ormai viveva a Montemonaco (Ascoli Piceno) per stare vicino al figlio, medico in questa ultima città; un male incurabile gli aveva strappato la figlia Maria Grazia nel 1975; momento particolarmente atroce e doloroso per lui.

Barbieri era un uomo nel senso vivo e vero dell'espressione. Classe 1912, laureato in legge, decorato di due Medaglie al Valore nella Campagna in A.O.; era entrato nella P.A.I. nel secondo concorso per esami, nel 1940. Così lo conobbi lo stesso anno a Tripoli, a guerra iniziata, presso la cui Questura prestavo servizio da due anni.

Fui subito profondamente stupito e ammirato dalla sua maturità, serietà e preparazione. Tali qualità confermò sempre puntualmente, nella sua carriera sempre al comando di reparti e da ultimo, della Scuola Tecnica di Polizia di Roma, che coprì dal marzo 1968 al marzo 1972. Fu poi Ispettore per la VIII Zona e lasciò il servizio, Maggior Generale, il 10 settembre 1972.

Da anni, come detto, viveva lontano e compariva sempre più raramente a Roma. Ciò non offusca la sua memoria e il suo ricordo. Quello di uno dei migliori ufficiali che il Corpo abbia avuto.

Alla Famiglia Fiamme d'Oro rinnova con quella della Presidenza Nazionale le espressioni del proprio cordoglio.

R.Z.

Al vostro servizio

di A. Fiaschetti

A colloquio con il pensionato

Nel numero aprile-maggio c.a. (pag. 13/14 con il titolo: "Sempre così per il pensionato") evidenziai la maggiore sperequazione economica a danno del pensionato che il D.P.R. 17-9-1987, n. 494 provocava a far tempo dal 1-7-1988 in virtù del disposto conglobamento nello stipendio di una quota dell'indennità integrativa speciale di lire 1.081.000 a.l. e che la stessa indennità si riduceva dalla stessa data di pari importo. Infatti, dal 1-7-1988 lo stipendio del personale in servizio si è arricchito dell'importo di L. 1.081.000 all'anno (teoricamente) perché lo stesso importo di L. 1.081.000 viene stornato da quello che il dipendente percepisce a titolo di indennità integrativa speciale che, come ho chiarito, si riduce di importo uguale. Tu lettore, mi dirai: dove sta la differenza se da una parte quell'importo aumenta e dall'altra parte è sottratto, le cose rimangono uguali. Ti prego di porre attenzione a che cosa serve quel gioco: la pratica applicazione di tale norma comporta che la liquidazione dell'indennità di buonuscita dal 1-7-1988 sarà aumentata di L. 72.067 per ogni anno di servizio utile a pensione che è pari a 1/12 dell'80% di L. 1.081.000. Inoltre dall'1-7-1988 ai nuovi titolari di pensione diretta la Direzione provinciale del tesoro dovrà ridurre l'importo della indennità integrativa speciale di L. 72.067 lorde mensili e se l'indennità integrativa speciale non spetta, il suddetto importo è portato in detrazione dalla pensione: art. 2 legge 472/1987 per le Forze di Polizia. Il danno economico sulla pensione sarà sulle pensioni di riversibilità e per le pensioni privilegiate liquidate al minimo degli anni di servizio e comunque, al di sotto di anni venti di servizio.

Questo è un solo aspetto iniquo e a danno del pensionato nuovo e vecchio (e fai un pensierino sulla liquidazione dell'ind. di buonuscita!),

Per decenni, caro lettore, i pubblici pensionati hanno atteso una legge che eliminasse la intollerabile ingiustizia di vedersi la pensione non uguagliata ai tempi e, nel 1977 con la legge 176 che all'art. 2 stabiliva sì la dinamica della perequazione all'aggancio delle pensioni alle retribuzioni stipendiali, ma essa non è stata mai attuata né concessa... salvo che nel 1977 e 78 venne concesso il 9% e nel 1978 una quota fissa qualunque fosse il grado e gli anni di servizio, di L. 18.000 mensili lorde e L. 165.000 per le vedove.

La legge 11-7-1980, n. 312 e la successiva 432/1981 costituisce, da parte del Parlamento e dalle organizzazioni sindacali, il danno maggiore che il pensionato ha avuto per non essere stato inquadrato come il personale in servizio, nei "livelli retributivi stipendiali o quanto meno parificato nei livelli secondo il grado o qualifica e l'anzianità di servizio reso".

Finalmente, dopo scioperi e fiumi di inchiostro "rovente" sia sulla stampa sia per interessare vari senatori e deputati, venne concessa la legge 141/1985 che ha provveduto ad una microscopica sanatoria rispetto alla ricca e proficua contrattazione triennale dei dipendenti in servizio che ha creato una paurosa e maggiore sperequazione a danno del pensionato anche beneficiario della legge 141/1985.

La beffa per il pensionato è stata data con il contratto 1985/1987 il quale concede un graduale miglioramento per gli anni 1986, 1987 e 1988 trascurando completamente l'anno 1985 che rimane ancorato al contratto del 1982/84.

Con l'avvento dei contratti, l'indennità "pensionabile" meglio conosciuta come indennità d'istituto, è stata elevata. Elevazione che ha sfavorito ancora una volta il dipendente cessato dal servizio nella vigenza del primo contratto; con il secondo contratto la predetta indennità è stata ulteriormente elevata.

Per fare un esempio: un appuntato cessato dal servizio nel 1980/81 percepiva l'indennità annua lorda di L. 660.000; l'Assistente Capo (ex Appuntato) percepisce a titolo di indennità pensionabile un importo di L. 4.680.000 (a fronte delle 660.000). Quindi, l'appuntato con 30 anni di servizio percepisce in effetti una indennità di lire 528.000 all'anno perché: 660.000x80% : 528.000. Lo stesso pari grado che è divenuto Assistente Capo, con 30 anni di servizio percepisce L. 3.644.000 all'anno perché: 4.680.000x80% : 3.644.000 con una differenza annua di L. 3.116.000. L'ultima legge n. 572 del 15-11-1975 che rivalutò l'indennità d'istituto risale appunto al 1-2-1975 portando l'importo da L. 180.000 annue lorde a L. 660.000 a.l.

Trovandoci in argomento, citiamo ancora il D.L. 379/1987; all'atto della conversione in legge l'on. Ministro del Tesoro Prof. Amato, disse che "questa legge è soltanto un atto dovuto in quanto i Dirigenti dal 1979 avevano percepito soltanto un acconto". Si diciamo a quest'atto dovuto, e i Dirigenti ante 1979 che non hanno percepito né acconto né aumenti?

E per non avvilire vieppiù il morale e far crescere la rabbia in corpo al pensionato, non citiamo le provvidenze del nuovo contratto che concedono in pensione una barca di quattrini se si fa riferimento che la pensione è ormai personalizzata; non si può fare più un confronto con la qualifica, con gli stessi anni di servizio. Non citiamo neppure la legge 668 ed altre che danno benefici vistosi al personale in servizio e, che quindi, percepiranno una pensione di gran lunga superiore ai pari grado di ieri allorché saranno collocati a riposo.

Il più recente maltrattamento morale ed economico è stato inferto ai pensionati di tutti i tempi con la sentenza 21 aprile-5 maggio 1988, n. 501 con la quale si riconosce ai magistrati il diritto alla perequazione delle pensioni con esclusione di tutti gli altri pensionati come se questi non fossero e non siano cittadini italiani, non abbiano appartenuto alla Pubblica Amministrazione; sono stati funzionari di serie b e come tali sono pensionati di un contesto sociale di sottosviluppo che va ignorato. Troppo è stato detto e troppo è stato scritto in proposito e addirittura sul n. 7-8 (luglio-agosto 1988) di "F. d'O." a firma "Bruni" uno studio legale patrocinerebbe le disattese speranze dei pensionati. Ora che questi pensionati siano del 1985 o del 1950, se vogliono ottenere la giustizia di un loro proprio diritto, devono "litigare legalmente". A pag. 14 dello stesso numero c'è un articolo del nostro presidente in proposito.

Io mi sono posto delle domande:
– c'è stato qualcuno che ha paragonato i pensionati a delle "foglie morte" nel senso della loro improduttività negli affari dello Stato. Ma queste foglie morte non fanno rivivere con il proprio voto i così detti membri del potere volitivo?
– l'errore del pensionato qual'è?

Quello di non essersi raggruppato in sindacato, quello di aver nutrito la massima fiducia nel potere volitivo che non ha tenuto conto della volontà del pensionato nel momento della formulazione delle leggi che riguardano anche i pensionati. Non si può chiedere alla Corte Costituzionale una equa giustizia sul trattamento economico pensionistico perché quei Membri non sono omogenei. Essi sono eletti in modo eterogeneo. Tant'è che Essi si attengono alla volontà del Parlamento che attua sistematicamente a distanza di... quasi tre secoli la volontà del "cittadino Robespierre" che era valida e predominante nel 1700. I pensionati vogliono riunirsi e vogliono essere considerati dalle Organizzazioni Sindacali, ma queste rispondono che i sindacati sono nati e hanno la loro origine esclusivamente nel difendere il personale in servizio. Io dico loro che esse sono distratte dall'impegno di portare a buon fine le loro vertenze con il Governo, che, pur di ottenere sempre il di "più" onde vantar vittoria, non si accorgono delle insidie che il sottobosco copre, nasconde. Quel sottobosco sarà anche percorribile per loro stessi allorché anch'essi, per una ragione o per un'altra, andranno in pensione. Gli uomini del Parlamento non sono tutti giovani, e quando essi sono nominati a dirigere i vari dicasteri, specie quello dell'Interno, con una Polizia efficientissima e con un personale che merita sì di più di quello che il contratto gli concede, dimenticano, sia il Capo che i Sindacati, che la efficienza della Polizia odierna poggia le sue basi sul sacrificio e sull'olocausto di quei poliziotti che operarono magistralmente in un'epoca, la più travagliata della vita politica e sociale italiana dall'immediato dopo guerra fino ai tempi nostri. Grazie ad Essi appartenenti ad ogni ordine e grado, con la loro viva fede riposta nello Stato che difendevano (e non Paese come si usa indicare la Patria, la Nazione, lo Stato oggi) gli attuali militanti possono percorrere sicuri i solchi tracciati con grande sacrificio nel passato prossimo dai mirabili tutori, dagli onesti e fedeli componenti della Polizia italiana (che oggi sono pensionati).

L'indennità d'istituto non era certo devoluta in cifre di milioni, ma in cifre di poche lire. Perché allora non adeguarla?

Qui caro lettore, conviene chiudere il mio ciclo di domande e risposte, dicendo che bisogna aggiornarsi ai tempi. Bisogna che i pensionati si uniscano nominando dei propri rappresentanti sia in seno alla Camera dei Deputati sia al Senato. È possibile che non ci siano degli uomini validi che possono affiancare deputati e senatori che già lottano per noi, che possano sostenere questi Uomini di buona volontà, capaci di difendere i propri interessi?

Prendiamo esempio dagli ecologisti che hanno formato il partito dei verdi; prendiamo esempio dagli altri partiti che non avevano maggiore ragione di noi per eleggere dei propri uomini; non ridere caro lettore se ti dico che anche le prostitute vogliono nominare una loro rappresentante...

Per chiudere definitivamente questo colloquio, caro lettore, voglio ripetere il concetto espresso dal Presidente Dr. Remo Zambonini al quale va il mio grazie per la pubblica gratitudine espressa nel numero aprile-maggio c.a. di F. d'O. "... Nulla è più vero di quanto egli scriveva che la legislazione 'va avanti', è sempre dominata dalla logica della sperequazione che nasce dalla considerazione, *certo legale ma non umana*, che chi va in pensione oggi in quanto amministrato e facente parte del personale in servizio, *ha tutto, può avere tutto*, chi c'è andato ieri, non più amministrato e non più facente parte ecc. ecc. NON PUÒ AVERE NIENTE. È LA STESSA LEGGE CHE LO VUOLE!"

Antonio Squarcione

Per capovolgere questa etica si è costituito a iniziativa dell'On.le Publio Fiori (circolare ANPS 0923 del 6 luglio 1988) un Comitato Nazionale per la perequazione delle pensioni che vuole mobilitare tutti i parlamentari di ogni partito, che siano sensibili ai nostri problemi, per una azione comune sul Governo.

Quello che ha scritto il nostro Antonio Squarcione è giustissimo: se avessimo parlamentari che escono dalle nostre file si potrebbe godere di una azione diretta, diremmo quasi personale. Ma quando poi si va a discuterne ci si accorge che le possibilità (che si presentano ogni cinque anni) sono limitate malgrado il nostro grande numero anzitutto dalle nostre capacità finanziarie e organizzative. Appare quindi più agevole e produttivo (questa è una opinione, naturalmente) coinvolgere, attraverso parlamentari in carica, come sostiene l'On. Fiori, uno o più partiti. La 141/1985 è uscita così, ed è stato qualcosa. Ma ricordiamoci che non avremmo avuto neppure questa senza gli On. Fiori, On. Cristofori, il Sen. Saporito, l'On. Fini e infine l'allora Ministro della Funzione Pubblica Remo Gaspari, e ci scusino quanti abbiamo omesso.

R.Z.

— · — · —

Il Sottosegretario agli Interni, Senatore Giorgio Postal ha comunicato al V. Presidente Naz. Dr. Tranquillin, che al riguardo lo aveva di persona interessato in occasione di un incontro alla Scuola Alpina di Moena, che la rivalutazione della indennità di istituto pel personale in quiescenza è all'esame del Parlamento.

Le proposte presentate al riguardo sono le seguenti:
– Proposta di legge d'iniziativa dei senatori Ruffino, Saporito ed altri concernente: "Estensione al personale delle forze dell'ordine in quiescenza dell'indennità pensionabile corrisposta al personale in servizio" (A.S. n. 285);
– Proposta di legge di iniziativa del deputato Fiori, concernente: "Estensione al personale della Polizia di Stato, dei Carabinieri e degli altri corpi di polizia in quiescenza della indennità mensile pensionabile di cui all'articolo 2 della legge 20 marzo 1984, n. 34 e dell'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1984, n. 69" (A.C. N. 1072);
– Proposta di legge d'iniziativa dei deputati Cristofori, Mancini Vincenzo ed altri: "Norme per la liquidazione al personale della Polizia di Stato dell'indennità pensionabile di cui all'articolo 43 della legge 1° aprile 1981, n. 121" (A.C. n. 1682).

Nuove norme per il riconoscimento della invalidità civile

Si trascrive qui di seguito uno stralcio dell'art. 3 del decreto legge 30 maggio 1988 n. 173 (Gazz. Uff. 125 del 30-5-1988) coordinato con la legge di conversione 26 luglio 1988 n. 291 (Gazz. Uff. 175 del 27-7-1988) recante "Misure urgenti in materia di

Per lei il piú bel ricordo di
Claudio Villa

TUTTE LE CANZONI IN 5 MUSICASSETTE O IN 5 DISCHI 33 GIRI
STEREO

MUSICASSETTA 1
•Granada •Terra straniera •Binario •Mamma •Serenata celeste •Mattinata fiorentina •Mexico •Luna rossa •Vivere •Buongiorno tristezza •La strada del bosco •Fiorin fiorello

MUSICASSETTA 2
•Arrivederci Roma •Roma non fa' la stupida stasera •Come è bello fa' l'amore quanno è sera •Chitarra romana •Madonna degli angeli •Nanni... •Torna a Surriento •I' te vurria vasà!... •Tu, ca nun chiagne! •Core 'ngrato •O'surdato 'nnammurato

MUSICASSETTA 3
•Musica proibita •Era di maggio •Occhi di fata •Rimpianto •La serenata •Ideale •Rondine al nido •I milioni di Arlecchino •L'ultima canzone •O primavera

MUSICASSETTA 4
•Signorinella •Parlami d'amore Mariù •Sono tre parole •La canzone dell'amore •Non ti scordar di me •Cara piccina •Portami tante rose •Signora Fortuna •Canti nuovi •La spagnola

MUSICASSETTA 5
•Silenzioso slow •Voglio vivere così •La mia canzone al vento •Tango del mare •C'è una chiesetta •Firenze sogna •Borgo antico •Corde della mia chitarra •Non pensare a me •Usignolo •Luna marinara •Qui sotto il cielo di Capri •Violino tzigano •E zitto amore

57 motivi di grande successo
in un'esclusiva raccolta musicale

LE PIÚ BELLE CANZONI DAL DOPOGUERRA AD OGGI
Granada, Buongiorno tristezza, Chitarra romana... la voce di Claudio Villa ha regalato alla canzone italiana trionfi impetibili in tutto il mondo, dagli Stati Uniti al Giappone, dalla Russia alla Cina. Come si fa a citare quelli che furono i suoi successi senza correre il rischio di ometterne qualcuno?

UN CONCERTO EMOZIONANTE
Grazie a questa raccolta unica lei potrà riascoltare come in un fantastico concerto la sua meravigliosa voce nell'interpretazione delle melodie che hanno commosso intere generazioni di Italiani. Lei assisterà allo spettacolo più vario e completo, ascoltando questi celebri motivi, perché un concerto di Villa significa trionfo del sentimento espresso da altissime doti canore: una voce leggendaria, limpida, di ampio volume e dai lunghi acuti squillanti.

UN OMAGGIO RICCO DI SENTIMENTO E DI POESIA
Ma questa è molto più che una semplice raccolta di successi: è la preziosa testimonianza di un grande artista che ha lasciato un segno profondo in noi tutti. È un regalo ricco di sentimento e di poesia che le farà rivivere l'emozione che tante volte ha provato ascoltando i motivi più celebri di Villa: da quelli premiati a Sanremo a quelli napoletani, dagli stornelli romani alle più belle canzoni d'amore.

GARANZIA DI QUALITA' E SODDISFAZIONE
Lei può avere questa eccezionale raccolta in 5 musicassette o, a scelta, in 5 grandi dischi **a prezzo convenientissimo e con tutte le agevolazioni del sistema di pagamento rateale.**
Tutti i dischi e le musicassette sono prodotti in esclusiva per Selezione dal Reader's Digest e sono sottoposti a rigorosi controlli. Se tuttavia qualcuno di essi risultasse danneggiato, le verrà sostituito senza alcuna spesa da parte sua. Qualora la raccolta non corrispondesse in alcun modo alle sue aspettative lei p restituirla.

IN REGALO PER LEI
Calcolatrice elettronica ultrapiatta (cm 9x5,5x0,5) con 7 funzioni, memoria, visualizzazione di 8 cifre a cristalli liquidi, inserita nell'elegante portalogli a 6 scomparti. La riceverà gratis con la raccolta CLAUDIO VILLA e resterà comunque sua.

È un'offerta di
Selezione dal Reader's Digest
Via Alserio, 10 - 20173 Milano
40 ANNIVERSAR

SPEDISCA SUBITO - NON INVII DENARO

SI' desidero ricevere la meravigliosa raccolta **CLAUDIO VILLA**
☐ in 5 dischi 33 giri stereo **68283 3**
☐ in 5 musicassette stereo **68284 1**

Pagherò 6 comode rate mensili di L. 8.300 l'una o il totale di L. 49.800 in contanti. All' porto in contanti o rateale aggiungerò L. 2.850 per spese di spedizione. Non ci sono debiti per interessi o spese bancarie. Con la raccolta inviatemi anche la **Calcolatri elettronica ultrapiatta** in regalo. *(Scrivere in stampatello)*

Cognome
Nome
Via N.
C.A.P. Città
Prov. Tel. Firma

(Se il richiedente è minorenne occorre la firma di un genitore). **RX8945-R**

Per richiedere la raccolta CLAUDIO VILLA compili e spedisca questo tagliando in bu chiusa o incollato su cartolina postale a:
SELEZIONE DAL READER'S DIGEST - Via Alserio, 10 - 20173 MILANO
ATTENZIONE: la preghiamo di restituire il tagliando compilato in ogni sua parte perché solo c il suo ordine sarà regolare. *Salvo accettazione della casa. Condizioni valide solo per l'Italia.*

finanza pubblica per l'anno 1988 che concerne le norme per il riconoscimento della invalidità civile:

"Art. 3, 1° paragrafo"

Art. 3.

Norme per il riconoscimento della invalidità civile

1. Le domande per ottenere la pensione, l'assegno o l'indennità di cui alle leggi 26 maggio 1970, n. 381, e successive modificazioni, 27 maggio 1970, n. 382, e successive modificazioni, 30 marzo 1971, n. 118, e successive modificazioni, e 11 febbraio 1980, n. 18, e successive modificazioni (a), devono essere presentate alle commissioni mediche per le pensioni di guerra – che assumono la denominazione "commissioni mediche periferiche per le pensioni di guerra e di invalidità civile" – di cui all'articolo 105 del decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni (b). La certificazione medica da allegare alla domanda presentata ai sensi della legge 11 febbraio 1980, n. 18, e successive modificazioni (a), dovrà contenere la dicitura: "Persona impossibilitata a deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore" oppure "Persona che necessita di assistenza continua non essendo in grado di compiere gli atti quotidiani della vita". Le commissioni esaminano le domande secondo le disposizioni recate dalle leggi sopraindicate, dando la precedenza a quelle relative alle più gravi forme di invalidità e, per gli accertamenti sanitari occorrenti, possono avvalersi delle strutture del Servizio sanitario nazionale o di quelle della Sanità militare. Le commissioni, effettuata l'istruttoria di competenza, trasmettono il relativo verbale di visita all'interessato ed il relativo verbale, con gli allegati, alla competente prefettura, la quale provvede alla definizione della pratica secondo le disposizioni di legge vigenti.

I successivi paragrafi dal 2 al 9 sono, per quanti fossero interessati, sulla Gazz. Uff. n. 203 del 30-8-1988.

Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso

Legge 23 agosto 1988 n. 370 (Gazz. Uff. n. 202 del 29-8-1988). **Esenzione dall'imposta di bollo per le domande di concorso e di assunzione presso le amministrazioni pubbliche.**

Art. 1.

1. A decorrere dal 1° gennaio 1989, non sono soggetti all'imposta di bollo le domande, compresa l'autentica della sottoscrizione, ed i relativi documenti per la partecipazione ai concorsi, nonché per le assunzioni, anche temporanee, presso le amministrazioni pubbliche.

2. I concorrenti vincitori del concorso e comunque coloro che sono chiamati in servizio a qualsiasi titolo sono tenuti a regolarizzare in bollo tutti i documenti già presentati e richiesti dal bando e a presentare in bollo i documenti richiesti per l'ammissione all'impiego.

— · — · —

Il Ministero dell'Interno con circolare 25 luglio 1988 n. 20/1988 inviata a tutte le autorità dello Stato (pubblicata sulla Gazz. Uff. n. 180 del 2 agosto 1988) ha stabilito le norme di applicazione del Decreto Ministeriale 3 giugno 1988, n. 205 - Trasferimento ai comuni della competenza al rilascio delle attestazioni di esenzione per motivi di reddito, dalla partecipazione alla spesa sanitaria.

omissis

•

§ 1. - *Premessa.*

L'art. 19, comma 18, della legge 11 marzo 1988, n. 67, legge finanziaria 1988, ha trasferito ai comuni competenti per territorio gli adempimenti, già di competenza delle unità sanitarie locali, connessi con la ricezione delle dichiarazioni di cui all'art. 23, comma 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, ed il conseguente rilascio della attestazione comprovante il diritto alla esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per motivi di reddito (cosiddetta esenzione dal ticket sanitario).

Inoltre la norma citata ha disposto che, per l'uniforme applicazione delle disposizioni stesse, le caratteristiche tecniche del modulo da utilizzare per le attestazioni e le modalità per il relativo rilascio fossero fissate con decreto del Ministro dell'interno di concerto con i Ministri della sanità e del lavoro e della previdenza sociale.

È stato pertanto emanato da questo Ministero, di concerto con quelli della sanità e del lavoro e della previdenza sociale, il decreto ministeriale n. 205 del 3 giugno 1988 con il quale si approvano i modelli per la richiesta della esenzione e per l'attestazione del diritto stesso. Il decreto ed i relativi modelli sono stati pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 17 giugno 1988.

§ 2. *Istruzioni per la compilazioni del modulo di richiesta di esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria (mod. A).*

Per ottenere il rilascio del tesserino di esenzione (mod. B) gli interessati devono compilare e consegnare al comune di residenza il modulo A. Lo stesso è composto di due facciate: sulla prima facciata i richiedenti sono tenuti ad indicare i dati richiesti avvalendosi delle istruzioni contenute nella seconda facciata.

In particolare, il richiedente dopo aver compilato i propri dati anagrafici barra il primo od il secondo quadratino rispettivamente se la richiesta è per il proprio nucleo familiare o solo per se stesso. Di seguito, nel secondo caso, viene compilato solo la prima riga (dichiarante); diversamente tante righe quante sono le persone componenti il nucleo familiare. A tal proposito, secondo l'art. 23, comma 1, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, il nucleo familiare è formato dal soggetto interessato, dal coniuge non legalmente ed effettivamente separato, dai figli ed equiparati minori di età e dei soggetti a carico aventi diritto agli assegni familiari o altro trattamento di famiglia comunque denominato anche se non effettivamente corrisposti.

Riguardo l'indicazione del codice fiscale si fa presente che ne è consentita l'omissione qualora qualcuno dei soggetti richiedenti non ne sia in possesso per mancanza di redditi. Il reddito percepito da indicare è quello dell'anno precedente e va considerato al lordo degli oneri deducibili e delle detrazioni di imposta. In caso di presenza nel nucleo familiare di un ultrasessantacinquenne il diritto alla maggiorazione del 20% del limite di reddito va evidenziata barrando l'apposita casella posta in basso a destra.

Per quanto concerne i redditi che concorrono alla determinazione del limite massimo oltre il quale non si ha diritto alla esecuzione, questo Ministero, tenuto conto delle circolari del Ministero della sanità del 20 maggio 1987, n. 100/SCP/0.10/3641 e del Ministero delle finanze n. 23, del 20 giugno 1986, precisa che le pensioni erogate ai mutilati ed invalidi di guerra ed ai superstiti di caduti in guerra nonché le rendite I.N.A.I.L. debbono essere escluse dal computo. Debbono invece essere incluse le rendite infortunistiche I.N.A.I.L. (es.: indennità giornaliera corrisposta per inabilità temporanea) perché tali rendite, come precisato dallo stesso Ministero delle finanze con la cennata circolare del 20 giugno 1986, solo ai fini tributari non debbono essere considerate redditi.

La firma del richiedente ed eventualmente quella dei familiari richiedenti, se maggiorenni, non sono soggette ad autenticazione e pertanto si raccomanda ai funzionari preposti alla ricezione delle istanze di voler procedere alla identificazione del dichiarante, tramite documento di riconoscimento.

Nella seconda facciata del modulo A, sono raccolte le istruzioni per la compilazione del modulo stesso. Avendo il modulo validità ultrannuale non sono state indicate le soglie di reddito oltre le quali si perde il diritto alla esenzione in quanto come già indicato dall'art. 28, comma 4, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, le stesse sono aggiornate in base al tasso di inflazione programmato anno per anno.

Per il 1988, comunque, i limiti di reddito da indicare nelle istruzioni del modello a cura del comune interessato, considerato il tasso di inflazione programmato nella percentuale prevista per il 1987 del 4%, sono rispettivamente:

- per nuclei familiari di una persona: L. 5.579.000;
- per nuclei familiari di due persone: L. 9.261.000;
- per nuclei familiari di tre persone: L. 11.906.000;
- per nuclei familiari di quattro persone: L. 14.221.000;
- per nuclei familiari di cinque persone: L. 16.536.000;
- per nuclei familiari di sei persone: L. 18.741.000;
- per nuclei familiari di sette o più persone: L. 20.946.000.

In presenza di uno o più ultrasessantacinquenni le fasce di reddito sono elevate a:

- per nuclei familiari di una persona: L. 7.579.000;
- per nuclei familiari di due persone: L. 11.261.000;
- per nuclei familiari di tre persone: L. 14.228.000;
- per nuclei familiari di quattro persone: L. 17.066.000;
- per nuclei familiari di cinque persone: L. 19.844.000
- per nuclei familiari di sei persone: L. 22.489.000;
- per nuclei familiari di sette o più persone: L. 25.135.000.

A quest'ultimo riguardo si precisa che l'elevazione dei limiti di reddito del 20%, con un minimo di due milioni, per i soggetti ultrasessantacinquenni così come previsto dall'art. 28, quarto comma, della legge 28 febbraio 1986, n. 41, deve essere applicata una sola volta anche se nel nucleo figurano più ultrasessantacinquenni e gli eventuali effetti riflettono l'intero nucleo familiare.

omissis

Inoltre sono esentati dal pagamento del ticket le seguenti categorie:

- gli invalidi civili e del lavoro con un grado di invalidità superiore ai 2/3;
- gli invalidi di guerra o per servizio;
- gli invalidi civili minori con diritto all'assegno di accompagnamento;
- i ciechi civili e i sordomuti.

Dal Giornale dei Militari n. 29 del 22 luglio 1988.

Pensioni - Riversibilità del coniuge anziano.

Se il matrimonio è durato meno di due anni e il pensionato al momento delle nozze aveva superato il 72° anno di età, il coniuge superstite non ha diritto alla pensione di riversibilità. Lo ha confermato la Corte Costituzionale con una sentenza pubblicata sulla G.U. n. 25 del 22-6-1988.

Il principio stabilito dalla Corte sulla durata minima del matrimonio (almeno 2 anni) sarà applicato d'ora in poi anche agli statali e ad altre categorie (giornalisti, lavoratori dello spettacolo, liberi professionisti, ecc.).

Alessandria

Il Gr. Uff. Pasquale Patania, Socio Benemerito dell'ANPS, con il suo solito impegno si è rivolto alla Presidente Iotti per richiamare la sua attenzione sulla proposta di legge n. 673 "Perequazione dei trattamenti pensionistici", presentata a suo tempo alla Camera dei Deputati e che alla data del 14 ottobre 1987 era stata assegnata alla Commissione Lavoro in sede referente. L'On.le Iotti, a mezzo del suo Segretario Particolare, ha risposto al Gr. Uff. Patania con la seguente lettera:

CAMERA DEI DEPUTATI

IL CONSIGLIERE CAPO
DELLA SEGRETERIA PARTICOLARE
DEL PRESIDENTE

Roma, 21 luglio 1988

Egregio Signore,

il Presidente Iotti ha ricevuto la Sua lettera del 29 giugno u.s. e mi ha incaricato di risponderLe.

Come Lei sa la proposta di legge che Le interessa è stata assegnata alla XI Commissione Lavoro, in sede referente, con parere della I e V Commissione, relatore è stato nominato l'on. Raffaele Rotiroti.

Il Presidente è convinto delle ragioni che rendono importante ed urgente l'approvazione di tali provvedimenti e sarà suo impegno cercare di rendere più rapide le ulteriori fasi dell'esame parlamentare della proposta di legge, non appena la Commissione avrà terminato i suoi lavori.

Il Presidente ha comunque disposto la trasmissione della Sua lettera alla competente Commissione perché ne sia informata e possa tenerne conto nel corso della sua attività.

Con i più cordiali saluti.

Roberto De Liso

Pasquale PATANIA
Grande Ufficiale Accademico
Associazione Nazionale della Polizia di Stato
Palazzo "INCIS" di Spalto Gamondio, 7
15100 ALESSANDRIA

4 dicembre 1988

Assemblea Generale Ordinaria

Il Consiglio Nazionale ha convocato l'Assemblea Generale Ordinaria per domenica 4 dicembre 1988 nei locali della Scuola Tecnica di Polizia – Via Castro Pretorio, Roma – alle ore 9 in prima convocazione, e alle 10 in seconda per discutere il seguente ordine del giorno:

1) **relazione del Presidente;**
2) **approvazione del Bilancio preventivo pel 1989;**
3) **trattamento pensionistico;**
4) **variazioni statutarie e nuovo Regolamento;**
5) **varie.**

Le spese del viaggio e soggiorno a Roma sono a totale carico dei Soci che interverranno all'Assemblea.

Si raccomanda il massimo concorso di soci di presenza o per delega.

Onorificenze

I seguenti Soci sono stati insigniti dell'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana":
CATALANO Giuseppe Torino
CAVELLI Ilario Giuseppe Alessandria

Ai seguenti Soci è stato concesso il Diploma d'Onore di Combattente per la Libertà d'Italia 1943-45:
LANDINI Beppino Firenze
MANCUSO Pasquale Ravenna

Il Socio Vincenzo GAGLIOTTI, della Sezione di Como, ha conseguito la promozione a Vice Sovrintendente.

A tutti gli insigniti le congratulazioni e gli auguri di tutti i Soci e di Fiamme d'Oro.

Benemerenza

Alessandria

Il Consiglio Nazionale dell'ANPS nella riunione del 28 giugno 1988 ha nominato il Gr. Uff. Pasquale Patania "Socio Benemerito" per titoli di particolare merito nei confronti del Sodalizio.

Nell'occasione il Questore di Alessandria Dott. Carmelo Bonsignore ha inviato al Patania la seguente lettera:

lì, 25 luglio 1988
Signor Grande Ufficiale,

La ringrazio per avermi voluto cortesemente comunicare l'alto riconoscimento tributatoLe dal Consiglio Nazionale dell'Associazione della Polizia di Stato che ha voluto annoverarLa tra i soci benemeriti del prestigioso Sodalizio.

Mi è così data l'occasione, che reputo particolarmente gradita, di rivolgerLe il mio cordiale sentito apprezzamento per l'opera fattiva ed instancabile che ha costantemente profuso per oltre un ventennio al servizio delle esigenze, delle aspirazioni e soprattutto degli ideali di tutti gli aderenti alla Sezione Provinciale di Alessandria.

È motivo di orgoglio per tutti loro e per quanti hanno ancora l'onore di servire la Società nella Polizia di Stato poterLa, caro Patania, annoverare a costante esempio e riferimento certo di doti che speriamo non diventino rarità.

Una cordialissima stretta di mano e un caro abbraccio.

Carmelo Bonsignore

Notizie liete

Bari

La signorina Daniela d'Amore, di Ugento (LE), si è laureata in giurisprudenza con 110 e lode discutendo la tesi "Valore processuale delle dichiarazioni rese ex art. 225 bis C.P.P.", relatore il chiarissimo Prof. Vincenzo Perchinunno.

Alla signorina d'Amore e al padre, Presidente della Sezione ANPS, vivissime congratulazioni da tutti i Soci e da "Fiamme d'Oro".

Foggia

Il 6 giugno, nella Chiesa di Nostra Signora di Fatima in Segezia (Foggia), il Socio Simpatizzante Geom. Lorenzo Taggio, figlio del Socio Antonio, Segretario-Economo e nipote del Presidente Cav. Russo, si è unito in matrimonio con la signorina Anna Racano.

Agli sposi gli Auguri di tanta felicità dalla Sezione ANPS di Foggia e da "Fiamme d'Oro".

Imola

Il 27 giugno la famiglia del Socio e Segretario-Economo Saverio Silecchia è stata allietata dalla nascita del primo nipotino, al quale è stato imposto il nome di Francesco Maria Ricci.

Vivissimi auguri al nonno e ai genitori da parte di tutti i Soci di Imola e da "Fiamme d'Oro".

Imola

Il 23 luglio la signorina M. Anna Cotroneo, figlia del Socio e Consigliere Antonio, si è unita in matrimonio con Gastone Dalmonte.

Ai novelli sposi vivissimi auguri da tutti i Soci di Imola e da "Fiamme d'Oro".

Livorno

La Signora Stefania, figlia del socio Giuseppe Feriozzi, e sposa di Giancarlo Morosetti, Agente della Polizia di Stato, il 28 luglio ha dato alla luce una graziosa bambina alla quale è stato imposto il nome di Eleonora.

Al nonno Giuseppe e ai genitori i più fervidi auguri da parte dell'amico Ortona, della Sezione ANPS e di "Fiamme d'Oro".

Vercelli

Fiocco rosa in casa del Socio Dott. Maurizio Varalda, Commissario Capo della Polizia di Stato in servizio presso la Questura.

Alla Signora Nicoletta ed al Dott. Maurizio giungano le più vive felicitazioni per la nascita della loro primogenita Astrid, da parte di tutti i Soci della Sezione, a cui si associa Fiamme d'Oro.

OFFERTE

Laccetti Vittorio	Rosate (MI)	L. 50.000
Mariani Silvano	Pisa	L. 4.000
Todini Fruganti Iole in memoria del marito		
Fruganti Carmelo	Arezzo	L. 50.000
Caruso Matteo	Catania	L. 5.000
Brol Renzo	Sant'Orsola (TN)	L. 40.000
Delladio Gustavo	Tesero (TN)	L. 40.000
Delladio Mario	Soraga (TN)	L. 40.000
Furgler Walter	Arabba (BL)	L. 40.000
Cavero Giovanni	Follonica	L. 10.000

12 ANNI DOPO

Un mosaico di San Michele Arcangelo per Campeglio di Faedis

Questo è l'interno della chiesa di S. Michele Arcangelo a Campeglio di Faedis dopo il terremoto del 6 maggio 1976.

In fondo all'abside sarà collocato il grande mosaico del Santo, che vogliamo offrire al nostro Patrono e alla nostra devozione.

Abbiamo più volte parlato dell'iniziativa delle Sezioni del Friuli-Venezia Giulia, in testa quella di Udine, di onorare con un monumento che testimoni la devozione e lo spirito degli appartenenti alla Istituzione, S. Michele Arcangelo, Santo Patrono della Polizia Italiana.

A Campeglio di Faedis, piccolo borgo di neppure mille anime la Chiesa dedicata al Santo è stata semidistrutta dal terremoto del 6 maggio 1976.

La Chiesa dovrà essere ricostruita, i fondi ci sono, i lavori dovrebbero cominciare tra poco.

Quale migliore occasione di esprimere la devozione al Santo di una bella, degna, imponente, immagine di questo che rivesta tutta l'Abside del tempio?

E l'immagine non può essere che quella tradizionale, quella di Guido Reni, del Santo alato che, impugnando la spada, schiaccia Lucifero.

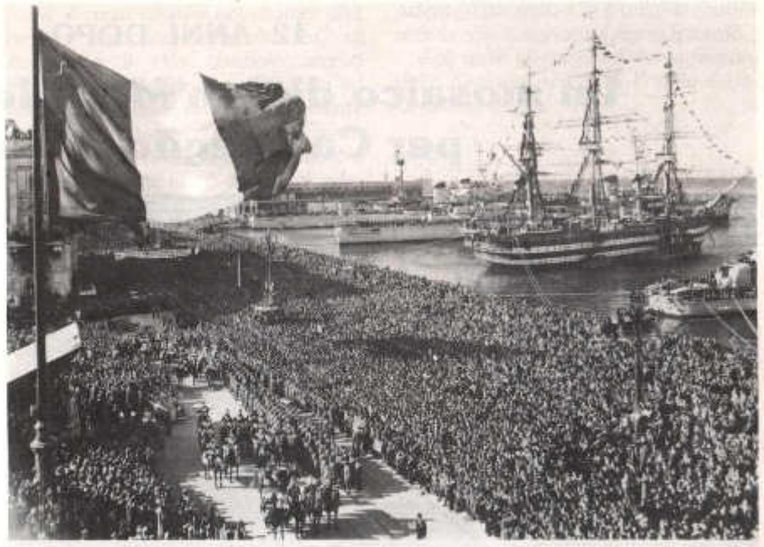
Sarà un mosaico, che è già in corso di approntamento presso la Scuola Musiva di Spilimbergo. Il bozzetto è del Prof. Arrigo Poz.

Già ai primi di quest'anno le quattro Sezioni della Regione hanno offerto la somma di 20 milioni di lire, sottoscritta tra i soci delle quattro provincie.

Ora l'Associazione si rivolge a tutti i soci delle altre 115 Sezioni d'Italia per il completamento dell'opera. Opera che è di tutti anche se il merito va, anzitutto, ai promotori e al Friuli. Facciamo che essa non sia solo opera del Friuli ma di tutti noi. Che le insegne, gli emblemi della Polizia Italiana, che circonderanno e sottolineeranno l'immagine, possano proprio a tutti essere riferiti.

Cementiamo la nostra unità e la nostra Fede. Offriamo, ciascuno di noi, cento tessere del mosaico pel quale ne occoreranno circa 720.000. Cento tessere costano, tra materia prima e messa in opera 10.000 lire. Non è poi tantissimo per dimostrare una partecipazione materiale a questo evento.

Le Sezioni ANPS del Friuli-Venezia Giulia



TRIESTE - 4 novembre 1954 - Restituzione della città all'Italia. La folla si assiepa attorno al Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.

TRIESTE

Quando si parla di una città cara a tutti, Trieste riaccende sempre emozione tra coloro che hanno vissuto, in anni ormai passati, la seconda redenzione di questo martoriato lembo d'Italia. I più anziani ricordano quelle radiose giornate quando il tricolore della Patria libera, riprese a garrire nel suo cielo azzurro.

Era l'ottobre del 1954 e il successivo 4 novembre vide accanto al Presidente della Repubblica la folla immensa ed esultante radunatasi nella Piazza dell'Unità d'Italia e sulle rive affacciandosi allo splendido mare Adriatico. Infinita, indimenticabile gioia per quanti ebbero la grande ventura di vivere quei giorni memorabili: un ricordo che si aggiunge all'altro, più lontano, del novembre 1918 per l'arrivo nella città liberata delle truppe vittoriose e del Re d'Italia.

La Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale delle Guardie di P.S. sorgeva nel gennaio 1969, voluta da un limitato numero di aderenti. Il primo Presidente fu il Ten. Gen. Sebastiano Guzzardi.

Nel marzo 1977 il nuovo Vice Presidente Guido Diodato ed i suoi collaboratori le dettero maggiore, più ampio e corale sviluppo.

La prima manifestazione pubblica della Sezione fu l'austera cerimonia della consegna della Bandiera e l'intitolazione della Sezione all'Appuntato di P.S. "Aliano Bracci" caduto nell'adempimento del dovere e decorato di Medaglia d'Argento al Valore Militare, che ebbe luogo alla Scuola Allievi Guardie di P.S. il 30 settembre 1978 nel corso del giuramento degli allievi e fu resa più significativa dalla presenza della Bandiera del Corpo.

Da allora la Sezione ha assunto sempre maggiore vitalità con un costante, continuo aumento dei soci: ora è tra le massime d'Italia.

È poi sorta una simpatica iniziativa: riunire i soci e i loro familiari almeno una volta all'anno. L'ambiente? Quale migliore posto di quello della Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato? Ove i giovani potessero ospitare i loro "papà" e quest'ultimi rivivere la loro gioventù. L'allora Comandante la Scuola Ten. Gen. Bruno Cervi, purtroppo mancato in questi giorni, diede il via a questa bella tradizione, sinora sempre rispettata, aprendo con generosità e con lungimiranza la Scuola all'Associazione.

La Sezione, con la bandiera e una nutrita rappresentanza, è da allora sempre stata presente a tutte le cerimonie del giuramento degli Allievi. È stata altresì presente a tutte le manifestazioni indette in Questura, dal Presidio Militare e dalle Associazioni combattentistiche e d'Arma.

Diodato ha il merito di aver promosso il primo incontro tra i presidenti delle sezioni della regione, ponendo le basi per l'attuale collaborazione. Sentita era l'attesa di organizzare una prima gita sociale, la scelta: il Monte Grappa con visita al sacrario edificato ad onore dei combattenti la prima guerra mondiale e al famoso Ponte di Bassano.

Si sono succedute, nel tempo, visite a Padova, Venezia, Treviso, Gemona, Ravenna, San Marino ed altre.

Constatata l'ottima riuscita delle gite in territorio nazionale si faceva il primo tentativo estero, con la visita a Vienna che ha rafforzato i già ottimi rapporti avuti con la Vereinigung der Kriminalbeamten.

Ovviamente l'attività non poteva limitarsi alla sola organizzazione di gite ed incontri ricreativo-culturali.

Il settore assistenziale è stato quello che ha richiesto maggior impegno. Dalla iniziale periferica sede di via Montorsino, la sezione si è trasferita a quella centrale sita nei locali della Questura, posta a disposizione con grande sensibilità dal Dir. Gen. Grand'Uff. Dott. Vittorio Bartolini, allora questore di Trieste ed alle premure del Vice Prefetto Dott. Sergio De Piaggi a quel tempo Capo di Gabinetto.

TRIESTE - Vista aerea.

Nell'ottica di maggiori ragioni di incontro fra personale in congedo ed in servizio, nella nuova sede ebbe attuazione l'apertura di un elegante efficiente spaccio-bar, oggi frequentatissimo.

Non sono mancate le attenzioni nei confronti dei soci più anziani e di quanti si siano trovati in particolari necessità con provvidenze del tipo compilazione gratuita della denuncia dei redditi, disbrigo di pratiche attinenti lo stato pensionistico, visita agli ammalati ricoverati in luoghi di cura e la concessione di sussidi. Intanto, tuttora infermo il bravo Diodato, ne è presidente il socio benemerito per titoli di particolare merito verso il Sodalizio e Consigliere Nazionale Dirigente Generale a riposo Vittorio Bartolini che fu Questore di Trieste dal 18-2-1980 al 5-6-1983.

GORIZIA

Nel 1969 nasceva la Sezione ANGPS di Gorizia. I suoi fondatori, uomini animati da tanta buona volontà, han fatto della Bandiera dell'ANPS motivo di unione di tutti i congedati. Pochissimi a quel tempo i pensionati; la terza età fra il personale del Gruppo cominciava a farsi avanti.

Il sodalizio iniziava il suo cammino con dignità e modestia e la solerzia dei suoi operatori in collaborazione con ufficiali e dirigenti in attività di servizio, riuscirono a dare alla sezione appena nata, un'impronta di apprezzabile personalità.

Uno dei fondatori della Sezione, nonostante l'età avanzata, dopo aver assolto con valentia l'incarico di segretario economo per ben sedici anni consecutivi, ancor oggi è membro del consiglio di Sezione, presieduto da un uomo, l'attuale Presidente, Cav. Bumbaca, che n[illegible]984, appena collocato in quiescenza si candidò per l'incarico.

Lo stesso giorno del suo congedo, come segno della continuità ideale del suo dovere si era iscritto all'ANGPS. Bumbaca non ha esitato a bussare a tutte le porte per ottenere quei sostegni necessari a soddisfare istanze e risolvere problemi. Immediata fu l'espansione della sezione.

Le attività ricreative, gli incontri conviviali, i raduni, si sono moltiplicati. I soci hanno finalmente avuto più frequenti occasioni di sano svago e serena allegria e sono usciti dai confini della provincia per ritrovarsi con i commilitoni di vecchia data di Trieste, Udine e Pordenone anche in grandi manifestazioni regionali.

Altra iniziativa del nuovo consiglio della sezione Isontina, che è valsa a rilanciare l'immagine, non solo dell'associazione, ma di tutta la Polizia di Stato, è quella che riguarda i rapporti con la cittadinanza, attraverso il veicolo della stampa.

Ad ogni cerimonia, assemblea, riunione conviviale non manca mai il Sindaco di Gorizia né le Autorità più in vista della Provincia.

Fra le numerose iniziative innovatrici del modo di essere associazione, meritano di essere segnalate quelle che hanno riscosso il più largo consenso: la costituzione di un patronato che risponde ad ogni istanza del personale in congedo e dei familiari; la costituzione di un comitato femminile, composto da vedove, da mogli di soci e da ispettrici di polizia che portano una parola di conforto a chi soffre in un letto di casa o di ospedale; l'incontro annuale del personale in congedo con quello in servizio e con le autorità per lo scambio degli auguri di Natale e Capodanno.

L'apprezzamento per questa attività, viene spesso manifestato con elargizioni da parte di soci, poliziotti, privati cittadini ed enti diversi; di quanto ricevuto a cura della sezione si dà annuncio sulla stampa locale diffondendo così nell'opinione pubblica l'esistenza di un sodalizio che opera ancora per la comunità.

Delle iniziative della sezione si sono avuti molti apprezzamenti anche da località lontane.

Oggi la sezione di Gorizia, sotto la Presidenza del Cav. Antonio Bumbaca, conta 340 soci, cifra elevatissima ove si considerino le dimensioni della Provincia e del capoluogo e si sta avviando a triplicare il numero degli aderenti rispetto a due anni orsono.

Il Castello di Gorizia (XI secolo). Simbolo di una Città sacra alla Patria.

UDINE

A Udine, città millenaria, culla della cultura friulana, il 16 marzo 1969 in una sala del "Piccolo Teatro", per volontà di un esiguo gruppo di 32 congedati della Polizia veniva fondata la sezione dell'ANGPS.

Nel muovere i primi passi le difficoltà, per gli scarsi mezzi, non sono mancate e la vita della sezione è stata piuttosto difficile.

Nel 1980, dopo un breve periodo di gestione commissariale, in un'assemblea cui aveva presenziato anche il Presidente Nazionale Ten. Gen. Remo Zambonini, veniva eletto un nuovo consiglio, ed un nuovo presidente nella persona dell'ex guardia Comm. Adone Cecutti, che già aveva retto in qualità di commissario la sezione.

Oggi, per numero di soci, la si può considerare una delle più importanti d'Italia. La sua Bandiera, benedetta con una solenne cerimonia davanti alle massime autorità regionali e provinciali – presiedeva allora la sezione il Tenente Cav. Bruno Paganini – è presente in tutte le manifestazioni pubbliche e d'arma e, non manca per l'ultimo saluto ai soci scomparsi.

Manifestazioni, incontri, il primo con l'allora Questore Dott. Biagio Branca, pranzi sociali e gite si sono susseguiti con ritmi sostenuti e impensabili fino a poco prima.

La più grande manifestazione si è avuta in occasione del millenario della città di Udine, che ha visto riunite ben milleduecento persone fra soci ed amici conclusasi con un ricevimento nel palazzo comunale – la meravigliosa Loggia del Lionello – cui ha fatto seguito la visita alle Frecce Tricolori, presente il sottosegretario alla difesa On. Prof. Martino Scovacricchi, ed il pranzo sociale (seicento coperti) nella splendida cornice della Villa Manin di Passariano. Presente una rappresentanza della Vereinigung der Kriminalbeamten di Vienna.

Si può dire che la sezione oggi faccia testo nell'organizzare manifestazioni pubbliche che, ben accette alla popolazione friulana, rinvigoriscono l'immagine della nuova Polizia di Stato.

All'interno della sezione: un servizio di patronato, disbrigo di pratiche di ogni tipo, assistenza ove ve ne fosse bisogno, un

LIGNANO SABBIA D'ORO - Veduta aerea.

Villa Manin di PASSARIANO.
Qui il trattato di Campoformido del 17 ottobre 1797, spense dopo più di mille anni la Repubblica di Venezia.

gruppo di "vigilanti" che prestano servizio di viabilità per assistenza agli scolari davanti alle scuole del comune ed un attivissimo gruppo di pescatori sportivi. Non manca mai per il visitatore il "tajut" bicchiere di vino, di solito Tocai Doc. La collaborazione col personale in servizio ed in particolare col Sovrintendente Capo Giuseppe Stimolo facilita il disbrigo di tutte quelle pratiche che riguardano l'assistenza Ministeriale.

Simpatici incontri si sono avuti con le sezioni di Mantova, Firenze e Pisa. Nel marzo dell'84 il consiglio si è incontrato con il Ministro dell'Interno On. Oscar Scalfaro, in visita alla città di Udine.

Presenti S.E. il Prefetto Dott. Francesco Larosa e il Questore del tempo Dr. Domenico Savastano, ora sostituito dal Dr. Franco Rotella, dirigenti sensibilissimi ed attenti alle necessità dell'associazione, assieme agli amici in servizio, ogni anno, per Natale e Capodanno lo scambio degli auguri. Una fetta di panettone ed un bicchier di vino per tutti.

I rapporti con gli amici delle sezioni di Trieste, Gorizia e Pordenone sono ottimi e costanti.

Duomo di GEMONA.
Completamente ricostruito e nulla ha perduto della precedente grandiosità. Inaugurato nel 1986, 10 anni dopo il terremoto, simbolizza la forza di rinascita scaturita dal popolo friulano già all'indomani del 6 maggio.

PORDENONE

La città di Pordenone è divenuta capoluogo di provincia nel 1966 ed è sede di Questura da quella data. Prima vi era un commissariato dipendente dalla Questura di Udine. Questo forse ha fatto ritardare il sorgere della sezione, che si costituiva nel 1979 per volontà e spirito d'iniziativa di alcuni pensionati della Polizia. Oggi conta 140 soci. Il Presidente ne è stato, sino all'8 maggio 1988, data del rinnovo del Consiglio, l'attentissimo Cav. Giovanni Valentini, cui si devono l'attuale impostazione e lo sviluppo successivo. La sede non è ampia ma essendo contigua ai locali della Divisione Personale è assai funzionale. Dispone di un minibar per i soci e per il personale in servizio. Attuale Presidente è il Socio Andrea Salvador, già Consigliere e Segretario economo, che il consiglio ha confermato anche come tale.

La Sezione ha partecipato a tutte le manifestazioni di carattere regionale, ha dato il via ad incontri socio-culturali-educativi ed organizza ogni anno il grande pranzo sociale che vede riuniti praticamente tutti i soci ed i loro familiari.

In occasione delle festività, come Natale e Pasqua, pacchi dono vengono portati agli ammalati ed ai più indigenti.

Persone ed enti concorrono alle finanze della sezione, per cui il bilancio è positivo.

I rapporti con le autorità sono sempre ottimi ed in ogni circostanza vengono riconfermati.

LE SEZIONI NELLA REGIONE

A carattere regionale molte sono le manifestazioni, gli incontri, le gite che vengono progettate e realizzate. A Trieste per la commemorazione di Agliano Bracci, a Udine il grande raduno per il millenario della città, a Gorizia in occasione del pranzo sociale. Le gite o viaggi: a Moena, in visita alla scuola di Polizia; in Austria, due viaggi a Vienna; in Francia, a Parigi; in Grecia il giro turistico, altrettanto in Spagna. Incontri fissi a Campeglio (UD) per San Michele Arcangelo, a Trieste alla scuola di Polizia per il Natale, a Gemona per il cenone e la veglia di carnevale e, tante altre occasioni come quella di Villa Revedin, dove con gli amici del Veneto ci si è trovati con l'allora sottosegretario agli interni, On. Corder. Tutte manifestazioni che lasciano il segno e che soprattutto rinsaldano amicizie e favoriscono conoscenze. Ultimissimo, in ordine di tempo l'incontro di Assisi, presente il presidente nazionale, scaturito da una gita di quattro giorni fatta da cento soci del Friuli-Venezia Giulia in Umbria.

Il grande problema non è quello di far partecipare, ma piuttosto quello di dover ridurre, in certe circostanze, la partecipazione dei soci perché non si trovano locali, sale, alberghi, con la capienza necessaria a contenerli tutti.

Le Fiamme Oro nel Friuli-Venezia Giulia

Servizio a cura di Giorgio Zardi

A Campeglio, dove infuriò il terremoto dodici anni fa, le sezioni dell'Associazione Nazionale della Polizia di Stato offriranno un mosaico dedicato a San Michele Arcangelo nella chiesa che si sta ricostruendo. Una regione che nasce e si sviluppa a misura d'uomo.

Sono trascorsi dodici anni, ma per i tanti uomini e donne che in Friuli vissero quegli angosciosi istanti, sembra ieri. Quella tragica sera del 6 maggio del 1976 – erano da poco scoccate le ventuno – la terra prese a tremare. La scossa durò quasi un minuto e provocò la scomparsa di interi paesi. Mille i morti, centinaia i feriti, decine di miliardi di danni all'industria, al commercio e alle infrastrutture.

Impossibile quantificare le sofferenze, dolori, peripezie senza fine. Nella mattinata del 15 settembre dello stesso anno, una nuova scossa tellurica prostrò l'animo di quanti intravvedevano non lontana la rinascita. Sembrò che per il Friuli terremotato, metà della sua superficie, fosse scritta la parola fine.

Invece, ci fu un moto corale, istintivo, ma nello stesso tempo razionale, che chiamò – come l'arrivo delle rondini a primavera – tutti i friulani alla riscossa. La campana della "ricostruzione" aveva suonato a distesa.

Il governo nazionale, gli aiuti degli stati esteri e tra i primi degli Stati Uniti d'America, lo slancio dei cittadini, compirono il miracolo.

A dodici anni da quell'evento, le ferite sono quasi tutte rimarginate. Agli occhi dell'ospite, il Friuli riappare tutto nuovo, più bello e ridente di prima.

Ma quegli istanti del 1976 e degli anni immediatamente successivi non possono essere dimenticati anche per ripetere un grazie a quanti accorsero tra le macerie a portare i primi, validissimi soccorsi. In quest'opera generosa un posto particolare meritano le "fiamme d'oro". La Polizia di Stato, in tutte le sue articolazioni, ha disimpegnato i suoi compiti con generosa abnegazione, portando sollievo e conforto a quanti chiedevano aiuto. Il Friuli non potrà dimenticare l'opera svolta dalla Polizia che in quei tristissimi momenti è stata degna della sua storia e delle sue tradizioni.

Significativa, a questo proposito, la cerimonia commemorativa del terremoto svoltasi a Gemona del Friuli il 18 settembre 1984. I rappresentanti delle "fiamme d'oro" delle quattro province della Regione Friuli-Venezia Giulia, s'incontrarono con il sindaco Claudio Sandruvi e con il Consiglio Comunale di quella città, la più martoriata dal sisma.

Il sindaco ricordò il generoso aiuto della Polizia di Stato e ripeté il suo grazie a nome dell'intera cittadinanza. Seguì uno scambio di doni in un'atmosfera carica di ricordi e di fervidi auguri. Oggi Gemona, con il suo Duomo duecentesco, risplende di nuova vita in tutte le componenti della sua variegata società.

Tra i paesi della provincia di Udine che subirono l'insulto del sisma ve n'è uno piccolo, ridente e abbracciato dal verde dei suoi prati: Campeglio. Oggi conta 800 persone dedite all'agricoltura e all'artigianato.

Anche qui non mancò lo slancio generoso dei volontari che accorsero dalla Lombardia e soprattutto dal Veneto ad aiutare quanti avevano bisogno di assistenza e di amicizia.

I bambini, che allora avevano otto anni, così descrivono questo momento: *"Improvvisamente si scatena il terremoto; oh che paura che abbiamo provato. Credevamo si aprisse la terra, addirittura. Mia madre ha preso in braccio il mio fratello piccolo ed è scappata; io gli sono corso dietro. Eravamo tutti fuori e si sentivano urla e pianti. Intanto cadevano le tegole, i mattoni e i sassi dei muri; nella zona della Grava si vedeva un bagliore diffuso, sembrava gas. Sembrava che la terra si incendiasse e non ci fossero più speranze di sopravvivere. Si sentivano suonare le sirene delle macchine della polizia e dei carabinieri; durante la notte la terra ha tremato continuamente. La gente beveva vino per darsi coraggio ed io mi ricorderò sempre di quella sera: è stata la più brutta della mia vita"*.

A rileggere queste righe dopo dodici anni, la commozione sale ancora in quanti vissero quelle ore terribili e indimenticabili.

Campeglio e S. Michele

Perché ci siamo diffusi nella descrizione della tragica sera del 6 maggio 1976? Perché Campeglio rende onore all'Arcangelo San Michele, patrono della Polizia di Stato, attraverso la sua chiesa parrocchiale.

S. Michele, un santo importato in Friuli ai tempi dell'occupazione Longobarda, ha visto sul territorio regionale ampliare la devozione attraverso chiese e sacelli.

L'Arcangelo dalla spada fiammeggiante è invocato dalla Chiesa con una speciale orazione che si recitava un tempo al termine della messa. *"San Michele Arcangelo* – questa l'implorazione – *difendici nella battaglia che ci impegna in questa vita, contro gli assalti e le astuzie del Maligno. Tu – principe delle celesti milizie annienta le schiere dell'invisibile nemico di Dio"*.

Anche Campeglio conserva la sua chiesa dedicata a San Michele costruita alla fine del 1800 sulle rovine di una precedente chiesetta molto più antica. È rimasta danneggiata gravemente dal terremoto ed attualmente è in fase di consolidamento e di restauro.

I soci dell'Associazione della Polizia di Stato hanno deciso di farsi promotori di una nobile e singolare iniziativa.

Perché – si sono detti – non lasciare un segno visibile della nostra presenza a Campeglio dove già altre volte ci siamo riuniti in un clima di amicizia e di serenità all'ombra della chiesa di San Michele?

Positiva la prima risposta. E come materializzare l'idea? Con un grande mosaico da inserire nell'abside con al centro la figura di S. Michele, nostro patrono, contornato dai distintivi delle nostre specializzazioni.

Vogliamo mettere il nostro lavoro, le nostre famiglie, la nostra Patria sotto le ali protettrici dell'immortale Arcangelo. Ecco la proposta. Essa va esaminata, discussa e tradotta in realtà. Con l'aiuto di tutti. Perché è preziosa anche la più modesta delle offerte.

Noi abbiamo lanciato l'iniziativa, sicuri che essa non rimarrà un sogno, ma sarà in breve una radiosa realtà.

CIVIDALE
Tempietto Longobardo (760 d.C.).
Prestigio storico ed artistico di cui si ignora l'originaria destinazione.

Una Regione pilota

Fino a qualche tempo fa, la Regione Friuli-Venezia Giulia, anche per le perdite territoriali subite alla fine della seconda guerra mondiale, era considerata la più marginale d'Italia. Due grandi arterie autostradali: la Trieste-Udine-Venezia e la recentissima Udine-Carnia-confine austriaco (Tarvisio), l'hanno inserita nel grande circuito stradale europeo. Tra qualche anno, con il raddoppio della ferrovia pontebbana e con la costruzione del megascalo di Cervignano, due altri poli di sviluppo entreranno in funzione. A tutto questo occorre aggiungere la potenzialità dei tre scali marittimi: Trieste, Monfalcone e Porto Nogaro. In prospettiva, s'affaccia il progetto del traforo di Monte Croce Carnico per rendere più rapidi i collegamenti tra il Friuli e la Baviera. Siamo di fronte a un salto di qualità. Da marginale, il Friuli-Venezia Giulia è diventato il grande ponte tra l'Occidente e l'Est Europeo.

Nel campo della cultura va sottolineata la vivacissima Università di Trieste cui s'affianca il centro di fisica teorica e il collegio del "Mondo Unito". A Udine si sta rafforzando la nuova università ricca di fermenti e di iniziative. Da vent'anni è in funzione il Centro internazionale di scienze meccaniche. Due i conservatori di musica: a Udine e a Trieste, moltissimi gli istituti pubblici e privati riguardanti scuole superiori di vario indirizzo.

E tutto questo circoscritto a una modesta superficie di 784.513 ettari con una popolazione complessiva suddivisa nelle quattro province di Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste di 1.300.000 abitanti.

Il Friuli-Venezia Giulia "rappresenta il singolare caso di una regione che, in uno spazio ristretto racchiude aspetti ambientali, paesaggistici, storici e culturali che concorrono a formare una realtà varia, articolata e complessa".

Le città

Se per città si intendono solo gli agglomerati urbani che superano i 50 mila abitanti, il Friuli- Venezia Giulia deve contarne solamente tre: Trieste (250 mila); Udine (101 mila); Pordenone (52 mila). Il quarto capoluogo provinciale Gorizia (43 mila) ha subito gravi mutilazioni territoriali e difficile è il suo decollo.

Ma se per città comprendiamo gli insediamenti che per storia, cultura e arte punteggiano la regione e la rendono veramente ricca sotto l'aspetto spirituale, paesaggistico e monumentale, allora il discorso si allarga e si completa.

Alle città capoluogo bisogna aggiungerne almeno una decina: Cividale del Friuli, Aquileia, Palmanova, Muggia, San Daniele, Gemona, Spilimbergo, Sacile, Tolmezzo, Lignano Sabbiadoro, Monfalcone, Latisana, Grado, Cormons, Maniago, Zuglio Carnico, Sesto al Reghena e Gradisca d'Isonzo.

Tutta la regione, gelosa custode della sua storia e delle sue tradizioni è riuscita a conservare, più e meglio di quanto è stato fatto altrove, il suo patrimonio naturale, consentendo di rimanere a misura d'uomo. I monti, la collina, la fertile pianura e il mare Adriatico fanno del Friuli-Venezia Giulia un comprensorio di alto interesse.

TRIESTE è il capoluogo della regione, città cosmopolita di origine romana sorta sotto il colle di San Giusto, riunita alla Madrepatria nel 1918. Dopo le umiliazioni subite alla fine del secondo conflitto mondiale, la città si sta riprendendo puntando sull'alta tecnologia, sul suo porto che sta rifiorendo e che conobbe non dimenticati splendori europei e sulla bellezza della sua incantevole riviera. I traffici, gli interessi commerciali e industriali, la potenzialità delle sue infrastrutture sono elementi fondamentali per un rilancio di questa intraprendente e vivacissima città.

CIVIDALE
Altare di Ratchis.
Una delle opere più note del periodo altomedioevale.

UDINE
Loggia del Lionello.
La più bella piazza veneziana di terraferma.

UDINE è il capoluogo del Friuli, cresciuta ordinatamente e lentamente sotto le ali dell'angelo del suo castello che domina la città. Conserva le vestigia dei patriarchi aquileiesi, la sontuosità dei palazzi veneti nei quali rimangono le orme d'insigni scultori e pittori. "Città del Tiepolo" è l'attributo con cui gli studiosi designano Udine, in quanto conserva opere di lui, dalla prima giovinezza alla splendente maturità.

Ricca di traffici e di commerci, non si possono dimenticare i ritrovi accoglienti dove il culto del focolare è indizio della bonomia casalinga che tramanda gli aromi della cucina friulana; e si beve bene in quelle trattorie che, in lodevole gara, serbano i vini tipici della regione.

GORIZIA fu per secoli il centro della cultura mitteleuropea. Il suo castello sembra fondere la cultura veneta con quella tedesca e slava e costituisce la romantica porta aperta verso l'Italia. Danneggiata dalla prima guerra mondiale (quasi tremila case abbattute o gravemente lesionate) la città è risorta molto più estesa e più bella di prima.

I due corsi, ma soprattutto corso Italia, conferiscono un tono di signorilità alla nuova Gorizia.

La seconda guerra mondiale costituì un nuovo doloroso calvario della sua storia travagliata che culminò con la grave ed umiliante mutilazione subita con il trattato di pace del 1947.

Benedetto Pistocco, poeta-poliziotto, cantò il lamento accorato, quasi rabbioso di questa tragedia nella sua lirica "Gorizia": *"Martoriata città - con le arterie - spezzate. - Qui - solo la saggezza - dei popoli - ha reso vana - la spietata voglia francese - del filo - spinato"*.

PORDENONE ultima in ordine di tempo ad essere inserita tra i capoluoghi provinciali, si staccò da Udine nel 1966.

La signorile romanitica "Contrada Maggiore" (Corso Vittorio Emanuele) termina con il duomo di San Marco e l'elegante palazzo comunale. Accanto al boom industriale degli anni '60, Pordenone non ha dimenticato la crescita culturale e sociale. Splendidi la pinacoteca e il museo civico, mentre vanno ricordate le chiese della SS. Trinità e di San Giorgio con il suo campanile ottagonale.

La città è sede di industrie famose e apprezzate in tutta l'Europa e di una fiera campionaria che richiama l'attenzione degli operatori economici da tutta la regione e da altre province.

Pordenone ha saputo superare alcune difficoltà dovute alla crisi degli ultimi anni, ma ha già ripreso la sua vitalità di grande emporio industriale e commerciale e la sua crescita è ormai un dato di fatto incontrovertibile.

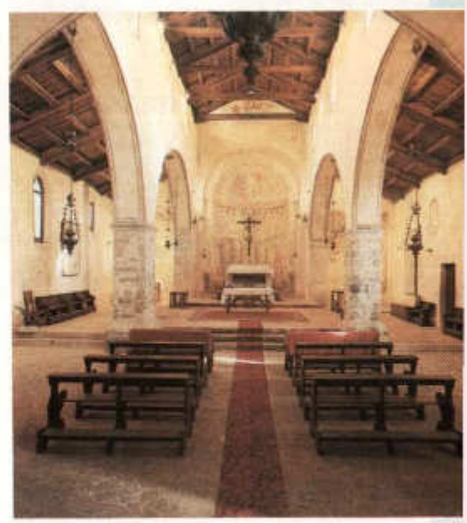
Dalla Carnia alla laguna

L'eccellente rete stradale e autostradale consente di portare il turista in tempi brevi, dalle alpi al mare. Davanti ai suoi occhi apparirà una sinfonia di luci e di colori da appagare l'occhio più smaliziato.

Le aziende autonome del turismo sono dodici, vale la pena di ricordarle: per la Carnia centrale - Arta Terme; per Cividale del Friuli e delle Valli del Natisone - Cividale; per Forni Savorgnani - Forni di Sopra; per Gradisca e Redipuglia - Gradisca d'Isonzo; per Grado ed Aquileia - Grado; per Lignano Sabbiadoro e laguna di Marano - Lignano; per Piancavallo - Cellina-Livenza: Aviano; per Tarvisiano e di Sella Nevea - Tarvisio; per Trieste e della sua riviera - Trieste; infine Udine, Gorizia e Pordenone.

Tra le zone che meritano un cenno particolare, non va dimenticata la collina con un centro di particolare richiamo: San Daniele del Friuli. Questa cittadina fa indurre in tentazione il buongustaio per il suo celeberrimo prosciutto. Ma in fatto di gastronomia

SPECIALE FRIULI VENEZIA GIULIA



UDINE
Interno di Santa Maria di Castello.
Edificio del VI secolo, ampliato nell'VIII e recuperato coi restauri del 1929 / 1931.

GRADISCA D'ISONZO
Enoteca Regionale permanente "La Serenissima" Casa dei Provveditori Veneti - Secolo XIV.

Municipio di PORDENONE del XIII secolo.

REDIPUGLIA (Gorizia)
Sacrario dei Caduti della III Armata.

il Friuli-Venezia Giulia non è da trascurare. Basti pensare ai suoi vini: tocai, verduzzo, pinot, refosco e il magico Picolit. Tutti degustabili presso l'enoteca regionale permanente nella città fortezza di Gradisca d'Isonzo. Sulla tavola splendono altri prodotti: le gubane delle Valli del Natisone; i cjarsons della Carnia; i formaggi dal sapore di montagna: una cucina semplice sana e gustosissima.

Scriveva Biagio Marin: *"un mare raccolto in una cornice così suggestiva di bellezza, come quello di Trieste, non si trova facilmente"*. Ma il mare inorgoglisce due centri famosi: Grado e Lignano; quest'ultima cittadina è considerata la terza spiaggia d'Italia. "La laguna di Grado (e dappresso anche quella di Marano) è ancora un capitale poco sfruttato e oserei dire, inerte. Ma è molto bella, una realtà suggestiva per la sua vita".

Da Natale a Pasqua ed oltre, la neve imbianca le alpi e le prealpi. È un invito suadente della natura a sciare e a riposare. È facile raggiungere Tarvisio e il suo comprensorio; oppure lo Zoncolan presso Ravascletto in Carnia, o la conca di Forni di Sopra al confine con Belluno. Ad occidente c'è Piancavallo attrezzatissimo con i suoi impianti, a due passi da Pordenone.

Mare d'estate; inverno in montagna; primavera e autunno tra le colline dell'anfiteatro morenico.

Dove trovare una regione così bella, così suggestiva?

Aveva ragione Ippolito Nievo quando la definì, con felice intuizione: "piccolo compendio dell'universo".

Il presente articolo è stato sponsorizzato dalle Aziende Autonome del Turismo di:
LIGNANO SABBIE D'ORO, GRADISCA D'ISONZO - UDINE

GORIZIA - Il Castello risale all'epoca romanica e fu trasformato ed integrato prima da Massimiliano d'Austria e poi dai Veneziani (1500 - 1509).

VITA DELLE SEZIONI

ANCONA - 10/4-6-1988 - Pellegrinaggio a Lourdes - Un gruppo di soci e familiari.

ALESSANDRIA

Il 19 maggio, presso la Scuola Allievi Agenti della Polizia di Stato è stato celebrato il 136° anniversario della Polizia.

Il Prefetto, Dr. Pierangeli, accompagnato dal Questore Dr. Bonsignore e dal Direttore della Scuola Dirigente Superiore Dott. Dogliani, dopo aver passato in rassegna i reparti schierati, ha deposto una corona d'alloro alla lapide dei Caduti della Polizia.

Alla manifestazione era presente una numerosa rappresentanza della Sezione ANPS.

ALESSANDRIA - Festa della Polizia - Il Prefetto Dott. Pierangeli, il Questore Dott. Bonsignore e il Direttore della Scuola Allievi P.S. Dott. Dogliani, rendono omaggio al Medagliere della Sez. ANPS.

ANCONA

Dal 10 al 14 giugno soci e familiari della Sezione ANPS, guidati dal Presidente Dr. Gabriele Giglio, hanno effettuato una gita pellegrinaggio al Santuario di Lourdes, con tappe a Sanremo, Montpellier e Carcassonne, dove hanno visitato il famoso doppio cerchio delle antiche mura.

Appena giunti a Lourdes i gitanti hanno preso parte alla fiaccolata di preghiera in onore della Vergine, intervenendo in seguito a tutte le manifestazioni di Fede, in atmosfera di religiosità fervente e di spirituale entusiasmo.

Grazie alla ottima organizzazione del Dr. Giglio, il soggiorno negli alberghi e ristoranti sia italiani che francesi è stato di viva soddisfazione per tutti i gitanti.

Sulla strada del ritorno è stata costeggiata la Costa Azzurra e visitata una fabbrica di profumi.

BARI

Il 19 giugno, la Sezione ha effettuato una gita sociale a S. Giovanni Rotondo e Foggia. I partecipanti, 54 tra soci in quiescienza ed in servizio e loro familiari, hanno ascoltato la Messa al Santuario di S. Giovanni Rotondo e ammirato la grande opera ospedaliera voluta e creata da Padre Pio. A Foggia, dove è stato consumato il pranzo presso la mensa della Scuola Allievi Agenti, messa gentilmente a disposizione dal Direttore, 1° Dirigente Dr. Pietro Ieva, la comitiva è stata ricevuta dalla Dott.ssa Luisa D'Agostino, funzionario della Polizia di Stato.

Alle ore 16,30 partenza da Foggia per il rientro in sede con sosta e visita al Santuario della Madonna Incoronata.

BASSANO DEL GRAPPA

Il 20 e 21 maggio è stata effettuata una gita turistico-culturale a S. Margherita Ligure, Portofino e S. Fruttuoso, alla quale hanno partecipato 55 persone, tra soci e loro familiari.

Impeccabile l'organizzazione di cui i partecipanti ringraziano calorosamente il Consiglio di Sezione.

BRESCIA

Il 31 agosto si è chiusa la stagione balneare, cui hanno partecipato una trentina di soci con le famiglie, svoltasi nei mesi di luglio ed agosto sul lago di

BARI - 19-6-1988 - Gita sociale a S. Giovanni Rotondo e Foggia. Un gruppo di gitanti nel cortile della Scuola Allievi Agenti di Foggia.

BASSANO DEL GRAPPA - 20/21-5-1988 - Un gruppo di soci in gita sociale a S. Margherita Ligure.

BRESCIA - 31-8-1988 - Chiusura stagione balneare. Da sinistra: il socio Lomonaco, il socio Fusaro, l'attore Febo Conti, la dott.ssa De Gregorio, il Questore dott. Gonzales, il Pres. Sez. ANPS D'Amato, il V. Questore Vicario Dott. Carnimeo e il V. Pres. Sez. Cornoldi.

Garda, nel comune di Desenzano.

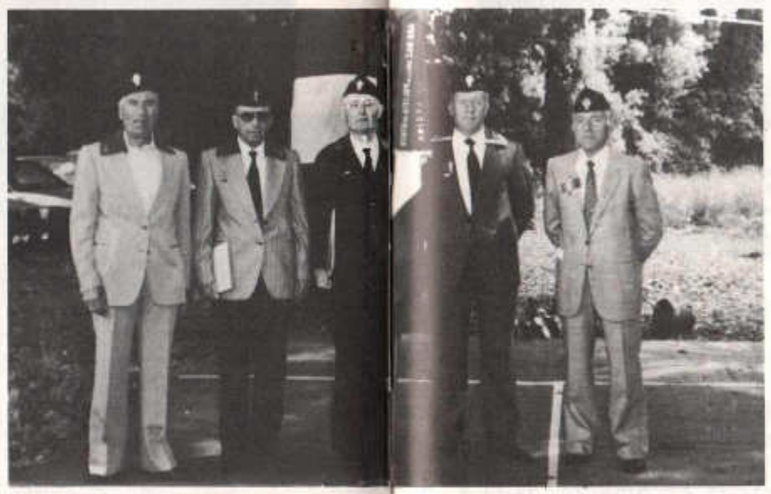
La cerimonia di chiusura, alla quale hanno partecipato il Questore Dr. Mario Gonzales e il V. Questore Vicario Dr. Marcello Carnimeo, nonché la Dott.ssa De Gregorio in rappresentanza del Direttore della scuola "Polgai", ha avuto vasta eco nella stampa locale.

L'iniziativa è stata seguita con particolare cura dal Dr. Massimo Castore, V. Questore Aggiunto, Dirigente l'ufficio Personale della Questura, nonché dal socio consigliere Marco Polito, che non solo ha quotidianamente accompagnato i partecipanti alla spiaggia, ma si è sempre interessato ai vari problemi dei soci, specialmente quelli più anziani.

L'encomiabile comportamento del consigliere Polito è di esempio a quanti nella Associazione esplicano un diuturno lavoro a favore di colleghi più bisognosi di affetto umano.

Un particolare ringraziamento va rivolto agli autisti, Agenti Rota, Mannino e Adami messi a disposizione dalla Direzione della scuola "Polgai", i quali, oltre al trasporto dei partecipanti, hanno svolto sulla spiaggia servizi di prevenzione.

CECINA



CECINA 19-5-1988 - Festa della Polizia - Rappresentanza della Sezione ANPS con Bandiera alla celebrazione.

COMO

Per onorare la memoria dell'Agente della Polizia di Stato Roberto D'Amico, immaturamente scomparso alcuni anni fa, si è svolto l'11 giugno un incontro amichevole di calcio fra le rappresentative della Polizia di Stato di Como e di Bergamo.

L'incontro, piacevole ed interessante per l'impegno profuso dalle due squadre, è stato vinto dalla squadra ospite, che si è dimostrata complesso solido e ben amalgamato in tutti i reparti.

Hanno presenziato all'incontro il Questore Dott. Achille, il Vice Prefetto Vicario, i Comandanti dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Col., Marcinò e Pasini, il Consigliere Bertacchi, un gruppo di Soci ANPS.

Prima della partita è stata consegnata alla vedova Signora D'Amico una targa ricordo.

COMO - 11-6-1988 - Consegna della targa ricordo alla vedova dell'Agente P.S. Roberto D'Amico.

* * *

A nome dei Soci tutti della Sezione di Como, le più profonde espressioni di cordoglio al Socio Alvaro Martinelli, per la scomparsa del padre. Alle condoglianze si associa anche la Direzione di Fiamme d'Oro.

COSENZA

Il 2 luglio, in occasione dell'Anniversario della Costituzione Repubblicana e della Festa di Corpo del 244° btg. mot. Cosenza, ha avuto luogo una manifestazione congiunta militare e civile.

La Sezione su invito del Prefetto e del Comandante il Presidio militare Gen. Blasi, ha partecipato alla manifestazione con una rappresentanza di soci e la Bandiera.

CUNEO

Una esibizione di cani antidroga ed una dimostrazione di arti marziali hanno caratterizzato la celebrazione del 214° anniversario del Corpo della Guardia di Finanza, tenutasi il 21 giugno.

Alla cerimonia era presente la Sezione ANPS con la Bandiera, il Presidente e componenti del Consiglio.

FABRICA DI ROMA

Il 19 giugno, nel piazzale antistante il civico cimitero, ha avuto luogo l'inaugurazione di un Cippo marmoreo, fatto erigere dalla Sezione ANPS, a ricordo di tutti i Caduti della Polizia di Stato.

Alla manifestazione, che è stata seguita con commozione da tutta la popolazione, hanno presenziato il Prefetto di Viterbo Dr. Mario Moscatelli, che ha scoperto il cippo, il Generale

CUNEO - 21-6-1988 - Una rappresentanza della Sez. ANPS con Bandiera alla Festa della Guardia di Finanza.

FABRICA DI ROMA - 19-6-1988 - Inaugurazione del Cippo marmoreo a ricordo dei Caduti della Polizia.

Settimio Neri in rappresentanza del Capo della Polizia, il V. Questore Vicario Dr. V. Gregorio, il Questore Dr. Gaggiano Adelchi del M.I. UCIGOS, il V. Presidente Nazionale ANPS Dr. Ugo Nigro, il Segretario Generale Alberto Fiaschetti, il Sindaco di Fabrica di Roma Caterina Martionozzi e il Comandante della locale Stazione Carabinieri.

Inoltre, sono intervenute, con bandiera, le rappresentanze delle Sezioni ANPS di Viterbo, Rieti e Terni, il Medagliere dell'ANPS, rappresentanze d'Arma e Combattentistiche e la Banda della Polizia diretta dal maestro A. Imparato.

Durante la cerimonia, ha pronunciato un discorso il Presidente della Sezione Cav. Nicola Capparucci.

FAENZA

Il 4 settembre su invito del Presidente della Sezione ANPS di Trieste, Dott. Vittorio Bartolini, il Presidente Stanzione, unitamente al Segr. Econ. Vincenzo Fiore, ha partecipato al pranzo dei Soci triestini in gita turistica, presenti anche i Presidenti delle Sezioni ANPS di Ravenna, Lugo e Imola. Al termine del pranzo il Presidente della Sezione di Trieste ha offerto ai colleghi delle Sezioni della Romagna una riproduzione in miniatura in ceramica del Castello di S. Giusto. Il Presidente della Sezione di Faenza ha donato al Presidente Bartolini un piatto di ceramica, arte per cui la Città di Faenza è molto rinomata, a ricordo del piacevole incontro.

FIRENZE

Il 25 maggio è stata effettuata una gita turistica a Venezia, con la partecipazione di 56 persone.

L'accoglienza ricevuta dal Comandante la Divisione Personale V. Questore Dr. Enzo Margagliotti e dal Presidente della Sezione Cav. Giobatta Morassi, è stata eccellente; mentre il Questore Comm. Dr. Luciano Cannarozo ha cortesemente messo a disposizione dei gitanti due motoscafi. Ad essi i soci partecipanti rinnovano i più sentiti ringraziamenti.

* * *

Il 4 agosto 1988 è mancato all'affetto dei suoi cari il socio Vuletich Mario.

Lavoratore onesto e leale aveva ricoperto in passato la carica di Consigliere e Segretario Economo della Sezione di Firenze, incarichi che svolse con competenza e dignità.

Il Consiglio e i Soci della Sezione ANPS lo ricordano con profondo rimpianto e rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze.

FIRENZE - Vuletich Mario.

FIRENZE - 25-5-1988 - Gita sociale a Venezia - Un gruppo di gitanti nel piazzale dell'Isola di S. Giorgio.

QUOTE ASSOCIATIVE PER L'ANNO 1989

Il Consiglio Nazionale, nella riunione del 6 ottobre 1988, ha deliberato l'aumento della quota associativa annuale per i Soci Effettivi e Simpatizzanti da Lire 9.000 a Lire 12.000, a decorrere dal 1° gennaio 1989.

La quota associativa, ferma dal 1986, era ormai insufficiente a far fronte agli incrementi delle spese generali e consentirà una maggiore disponibilità delle Sezioni.

Permane, ovviamente, l'esenzione dal pagamento della quota per i soci che, raggiunta l'età di 80 anni, siano iscritti al Sodalizio da oltre 10 anni.

GENOVA

Il 18 giugno la Sezione ha festeggiato il 20° anniversario della sua costituzione alla presenza del Prefetto Dr. Mario Zirilli, del Questore Dr. Natale Meterangelis e di numerosi funzionari della Polizia di Stato.

La cerimonia ha avuto luogo presso lo stabilimento balneare della Polizia e si è articolata in una messa in suffragio dei soci scomparsi e nella consegna di attestati di benemerenza a soci che si sono particolarmente distinti per la loro attività in favore dell'associazione.

Hanno partecipato rappresentanze delle Associazioni d'Arma genovesi fra le quali quella dei Carabinieri in congedo e della Guardia di Finanza.

La celebrazione si è conclusa con un pranzo sociale al quale hanno partecipato oltre 150 persone.

GENOVA - 18-6-1988 - 20° Anniversario costituzione Sezione ANPS. Il Prefetto Dott. Zirilli, il Questore Dott. Meterangelis e il Pres. della Sez. Ten. Gen. Scarvaglieri durante la cerimonia religiosa in suffragio dei Soci defunti.

* * *

Il 21 giugno, in occasione della Festa della Guardia di Finanza, una delegazione ANPS, con Bandiera, composta dall'alfiere Giovanni Quesada e dai soci Rinaldo Calori, Corrado Molinelli e Enrico Venturini, ha preso parte alla cerimonia svoltasi nella caserma "Santa Teresa".

* * *

Nella stessa giornata, presso la Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù, è stata celebrata, alla presenza del Prefetto e del Questore, una Messa in suffragio del Dr. Antonio Esposito, trucidato dalle brigate rosse. Al termine della Messa un corteo si è portato sul posto dell'eccidio, per deporre una corona sulla lapide che ricorda il sacrificio del valoroso funzionario.

Alla cerimonia ha partecipato una delegazione, con bandiera, della Sezione, guidata dal Presidente Arcangelo Scarvaglieri.

GORIZIA

Il 25 giugno il Sottosegretario agli Interni On. Saverio d'Aquini ha visitato la Caserma "Massarelli", sede dell'ufficio Personale della Polizia di Stato e della Sezione ANPS. Lo hanno ricevuto il Prefetto Dr. Garsia, il Questore Dr. Barbato, il Dirigente dell'Ufficio Personale, Funzionari della Questura, il Comandante la Sezione Polstrada ed il Presidente della Sezione ANPS Bumbaca.

L'On. d'Aquini si è soffermato sulla delicatezza dei compiti della Polizia in una zona di confine e si è brevemente intrattenuto con il Presidente Bumbaca.

* * *

Il 26 giugno il Ministro dei Trasporti, On. Giorgio Santuz, ha visitato la Caserma Massarelli, accompagnato dal Prefetto, dal Questore, dal Dirigente l'Ufficio Personale V. Questore Rustja e dal Presidente Bumbaca. Il Ministro Santuz ha salutato i rappresentanti sindacali e il personale in congedo presente, compiacendosi per la nobile iniziativa delle quattro Sezioni ANPS della Regione di donare alla Chiesa di Campeglio di Faedis un mosaico raffigurante S. Michele Arcangelo.

* * *

Il 26 luglio è deceduto per annegamento il Socio Assistente in congedo Baldasso Silverio nel tentativo di porre in salvo un bagnante nelle acque di Fossalon di Grado.

Il suo nobile gesto, che purtroppo non è servito ad evitare la tragedia, gli è costato la vita.

I soci della Sezione di Gorizia lo ricordano con affetto, ammirazione e rimpianto e rinnovano ai familiari le più sentite condoglianze cui si uniscono commossi i nostri lettori.

GORIZIA - 26-6-1988 - Il Ministro dei Trasporti On. Giorgio Santuz saluta il Presidente della Sezione ANPS di Gorizia, Antonio Bumbaca, durante la visita alla Caserma "Massarelli".

IMOLA

Il 4 settembre, presso la Basilica della "Beata Vergine" del Piratello, la figlia del socio M° Gino Piastrelloni, Sig.ra Gerardina Piastrelloni Faccani, Organista, ha tenuto un applauditissimo Concerto di musica antica italiana per organo davanti ad un folto pubblico, eseguendo brani di Banchieri, Gabrieli, Merula, Pasquini, Frescobaldi, Zipoli e Scarlatti.

La Sezione ha assistito al concerto con numerosi soci.

* * *

Le Sezioni ANPS del "Friuli-Venezia Giulia" (Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone) il 4 settembre si sono incontrate a Faenza con le consorelle della "Romagna" (Imola, Lugo, Faenza e Ravenna).

Le Sezioni friulane, guidate dal Presidente della Sezione di Trieste, Dr. Comm. Vittorio Bartolini, nell'ambito di una gita a San Marino, Rimini e Ravenna, si sono riunite per il pranzo a Faenza, con quelle romagnole.

LA SPEZIA

Il 23 luglio, su invito della Marina Militare, il Presidente ed una Rappresentanza della Sezione, con la Bandiera, hanno partecipato alla cerimonia della consegna ufficiale alla Marina Militare del Sommergibile "S. Pelosi", presenti le Maggiori Autorità Civili, Militari e Religiose; le Rappresentanze delle Associazioni d'Arma e Combattentistiche; il Medagliere della Sezione del Nastro Azzurro (che aveva come Alfiere il nostro Socio Oscar Fadini) e la Bandiera di Combattimento del Dipartimento M.M. dell'Alto Tirreno, alle quali sono stati resi gli Onori militari.

La Benedizione all'Unità Navale è stata impartita dal Primo Cappellano Capo della Marina Militare.

Al termine della manifestazione tutti gli invitati hanno visitato il Sommergibile.

* * *

Il 26 luglio, una rappresentanza della Sezione, con Bandiera abbrunata, guidata dal Presidente, ha partecipato ai Solenni funerali del Vice Brigadiere dei Carabinieri Giancarlo Pappalepore, ucciso brutalmente a Bonassola (SP) da un senegalese fermato dal Sottufficiale per accertamenti inerenti alla sua attività di venditore ambulante.

Presenti le Massime Autorità Civili e Militari; il Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, i Comandanti della Divisione Alta Italia, della Brigata di Torino e della Legione Ligure, i Parlamentari della Circoscrizione; i Sindaci di La Spezia e di vari Comuni della Provincia.

A fianco del carro funebre le corone del Presidente della Repubblica; del Ministro dell'Interno; del Capo della Polizia; dell'Arma dei Carabinieri.

LUGO

Il 9 giugno, presso il Comando Compagnia Carabinieri è stato celebrato il 174° anniversario della fondazione dell'Arma.

Su invito del Comandante Capitano Luigi Basco, la Sezione ha partecipato con alcuni soci.

* * *

Il 12 giugno è stato organizzato il pranzo sociale, per festeggiare San Michele Arcangelo, Patrono della Polizia e per dar modo ai Soci di ritrovarsi.

Hanno partecipato circa 100 persone, presenti autorità civili, militari e religiose, Associazioni Combattentistiche e d'Arma della Città e rappresentanze delle Sezioni della Polizia di Stato della Romagna.

Nell'occasione sono state consegnate targhe ricordo ai seguenti Soci con più anzianità di servizio e di iscrizione all'Associazione: Giovanni Prisco, Rivo Gabbrielli, Edoardo Pilani, Medardo Resta.

Dopo il pranzo, ha preso la parola il Presidente M.llo Domenico Margotti, ricordando le mansioni e i compiti che l'ANPS svolge e la necessità di collaborazione fra il personale in congedo e quello in attività di servizio. Ha ricordato i Caduti, i Soci defunti e i colleghi ammalati, ed ha rivolto parole di apprezzamento al Consigliere Assistente Capo Vincenzo Sardella per le ottime qualità organizzative.

Il Prefetto di Ravenna Dott. Bozzi ed il Questore Dott. Elio Romano hanno inviato telegrammi di augurio.

A tutti i partecipanti è stato offerto un quadretto con la scritta "Associazione Nazionale della Polizia di Stato - Sezione di Lugo" ed un vasetto di fiori offerti dal Socio Daniele Taroni.

* * *

Il 19 giugno si è svolta la festa della Scuola Nazionale Elicotteri.

Il pilota di elicottero è oggi assai ricercato, ma in Italia, fino a pochi anni fa, c'erano difficoltà notevoli nel reperirne, nella quasi totalità provenienti dai Corpi dello Stato.

Grazie alla felice intuizione dello scomparso Avv. Guido Baracca (già Socio Benemerito della Sezione ANPS) e già presidente dell'Aereoclub d'Italia, sei anni fa venne inaugurata a Lugo la Scuola Nazionale Elicotteri, che dispone oggi di modernissime infrastrutture di volo, indispensabili nella fase didattica.

La Sezione ANPS ha partecipato alla manifestazione con alcuni soci.

MASSA CARRARA

In occasione del 136° Anniversario della Festa della Polizia, la Sezione vi ha partecipato con la bandiera ed un gruppo di soci.

OSTIA LIDO

I soci della Sezione il 16 maggio hanno effettuato una gita culturale presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano (Roma).

I partecipanti ringraziano vivamente il Signor Presidente della Repubblica Sen. Prof. Francesco Cossiga per aver voluto far vivere loro un giorno da non dimenticare.

OSTIA LIDO - 16-5-1988 - Un gruppo di soci e familiari in gita alla Tenuta Presidenziale di Castelporziano.

MILANO

MILANO - Gita della Sezione di Milano nella Venezia Giulia (cronaca nel n. 6, giugno, pag. 10). Omaggio della Bandiera al Sacrario dei Caduti della Polizia nella Questura di Trieste.

PALERMO

Il 21 giugno, su invito del Comandante della XIII Legione, nella Caserma Cangelosi si è celebrato il 214° Anniversario della fondazione della Guardia di Finanza.

Alla Cerimonia hanno presenziato, con la Bandiera della Sezione, il V. Presidente Cav. Di Maio ed alcuni soci.

PARMA

Il 7 luglio si è svolta una gita ricreativo-culturale a Marina di Pisa e Pisa, per Soci e familiari.

I partecipanti hanno trascorso la mattinata presso il Centro balneare della Polizia di Stato di Marina di Pisa, nel pomeriggio invece si sono recati a Pisa per visitare la città.

L'iniziativa è stata molto gradita e favorevolmente commentata.

* * *

Il 19 giugno il Presidente Abbracciavento, con la bandiera ed una rappresentanza di soci, ha partecipato al raduno nazionale dei Reduci dell'Egeo.

PERETO

Il 22 maggio la Sezione ha organizzato una gita nella zona di Rieti, Greccio, Fonte Colombo.

* * *

Dal 14 al 19 giugno, la Sezione ha effettuato una riuscitissima gita nelle stupende e meravigliose zone dei Laghi Maggiore e d'Orta. Sono state visitate: Pallanza, Stresa, Arona, le Isole Borromee e di S. Giulio, Locarno.

PESARO-URBINO

Su invito della Sezione Provinciale ANPI, la Sezione ANPS, con Bandiera, ha partecipato alla manifestazione organizzata dal Comune di Montefelcino per l'inaugurazione ufficiale di un monumento dedicato alle tre Brigate partigiane che operarono nella Provincia.

PISA

Il 10, 11 e 12 giugno la Sezione ha organizzato una gita turistico-sociale

PARMA - 7-7-1988 - Gita sociale a Pisa - Un gruppo di gitanti nella piazza dei Miracoli.

METTITI COMODO, ESCI COL VIDEOTEL

Scambiarsi messaggi, dare ed avere informazioni, acquistare e vendere con Videotel è facile e costa poco.

Oggi il mondo non cammina più. Corre. Ecco perchè bisogna fermarsi e far muovere il pensiero. È inutile affannarsi più del necessario quando possiamo comprare, vendere o scambiarci messaggi direttamente da casa nostra. Tutto questo è reso possibile dal Videotel, il servizio telematico SIP che 24 ore su 24 ci consente di ricevere servizi, dati e informazioni usando la normale linea telefonica. Col Videotel possiamo acquistare prodotti e servizi, effettuare operazioni bancarie, ricevere e registrare programmi per computer, prenotare teatri, viaggi, alberghi, avere qualsiasi tipo di informazioni, dall'oroscopo alla borsa, dal meteo all'agricoltura. Videotel è anche un prezioso strumento per i Fornitori di Informazione in quanto offre loro la possibilità di predisporre servizi tra le proprie sedi, e tra queste verso un pubblico specifico o generalizzato. Collegarsi al servizio Videotel è semplice, basta disporre di una linea telefonica, di un terminale, un personal o un home computer con relativo adattatore e chiedere il codice di ingresso personale (Password) alla SIP. Il servizio Videotel è anche economico: solo 150 lire ogni 3 minuti più il costo di uno scatto all'inizio del collegamento col numero 165.

SIP

GRUPPO IRI-STET

PERETO - 14/9-6-1988 - Gita sociale al Lago Maggiore - Un gruppo di gitanti a Pallanza.

nella meravigliosa Valle d'Aosta e nella bellissima Torino, alla quale hanno preso parte 53 soci e familiari.

Sono stati visitati S. Vincent, Aosta, il castello di S. Pierre con il Museo di Scienze Naturali, Cogne, Valnontey, Lillaz, il castello di Fenis ed infine Torino e la Basilica di Superga.

La "tre giorni" ha riscosso molto successo fra i gitanti, che hanno vivamente apprezzato ed elogiato l'ottima organizzazione curata in ogni particolare dal Presidente D'Andrea e dal Consiglio di Sezione.

I partecipanti sono stati accolti calorosamente e guidati affettuosamente dal Presidente della Sezione di Aosta Bellia, con il Segretario Ballanti ed il Consigliere Adamo, e dal Presidente della Sezione di Torino Albertini, con il Consigliere Catalano. Ad essi i gitanti rinnovano i più cordiali ringraziamenti per l'affettuosa e sentita assistenza, con un arrivederci nella città della Torre Pendente.

PRATO

Il 26 giugno a Tavola, frazione di Prato, si è svolta una corsa ciclistica denominata "VIII Coppa Caduti delle Forze dell'Ordine" allestita dalla locale Ciclistica Pratese.

Vi hanno presenziato il Sindaco Carlo Martini, il Questore Dott. Romeo Valanzano, il Dirigente il Commissariato Dott. Recconi, i Sindaci di Carmigno e di Poggio a Caiano, il Capitano dei Carabinieri e tutte le Associazioni d'Arma.

La Sezione ANPS ha consegnato una targa ricordo al 1° classificato, mentre al 2° ed al 3° rispettivamente una medaglia d'argento ed una di bronzo.

SIENA

Dal 12 al 18 giugno ha avuto luogo una gita sociale in Sicilia. Sono state visitate: Paola, Messina, Taormina, Acireale, Catania, Siracusa, Ragusa, Gela, Agrigento, con visita alla Valle dei Templi, Selinunte, Erice con i suoi monumenti medievali, Segesta, Palermo, Mondello con il suo Duomo, Monte Pellegrino, Monreale, Napoli.

SUSA

Il 22 maggio si è celebrata per la prima volta a Susa la Festa della Poli-

SIENA - 12/18-6-1988 - Gita sociale in Sicilia. Un gruppo di gitanti ad Agrigento, nella Valle dei Templi.

SUSA - 22-5-1988 - Festa della Polizia. La Bandiera della Sezione ANPS col Presidente Gilli e una rappresentanza di soci rendono omaggio al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

SOLARINO - 16-6-1988 - Autorità e Soci delle Sezioni ANPS di Palermo, Catania, Messina e Caltanissetta e delle Sezioni CC e Guardia di Finanza con Bandiere davanti al Monumento ai Caduti di tutte le guerre.

PISA - Giugno 1988 - Gita sociale in Val d'Aosta - Un gruppo di soci e familiari a Valnontey con alle spalle il Gran Paradiso.

zia, indetta dalla locale Sezione ANPS. La manifestazione è iniziata presso la Parrocchia di S. Francesco dove Padre Francesco ha officiato la funzione religiosa, benedicendo la Bandiera, consegnata poi dalla madrina, Signora Augusta Gagner, al Presidente, Cav. Guido Gilli. È poi stata deposta una corona d'alloro al monumento ai Caduti con un breve discorso del Presidente.

Alla cerimonia sono intervenuti il Questore di Torino Dr. Agati, il V. Prefetto Dr. Materia, il Sindaco di Susa Prof. Montabone, il Dirigente interregionale del settore Polizia di Frontiera Dr. Sica, il 1° Dirigente del Compartimento Polizia Stradale del Piemonte Col. Mazzarino con molte altre autorità della Polizia e dell'Arma, nonché tutte le Associazioni d'Arma della città, con labari. La Comunità di Bassa Valle e quella Montana sono state presenti, la prima col gonfalone di Rubiana e la seconda con un telegramma del Sindaco di Bardonecchia Dr. Gibello.

TERNI

Il 19 maggio il Consiglio di Sezione con Bandiera e numerosi Soci, hanno preso parte alla celebrazione della Festa della Polizia. Ha celebrato la S. Messa Mons. Franco Gualdrini. Presenti il Prefetto Dr. Isidoro Galluccio, il Questore Dr. Giuseppe Ioele, Autorità civili, militari, politiche, rappresentanze dei Carabinieri e della Guardia di Finanza con Bandiera, Funzionari e tutto il personale libero dal servizio. Durante la cerimonia il Presidente della Sezione R. Giardi ha consegnato al Prefetto e al Questore il Diploma di Socio Onorario.

La cerimonia è stata ripresa da RAI 3 e da due reti private ternane.

* * *

Il 3 giugno una rappresentanza con Bandiera, su invito della Sezione ANPS di Fabrica di Roma, ha partecipato all'inaugurazione di un Cippo commemorativo eretto in memoria dei Caduti della Polizia di Stato.

* * *

Il 9 giugno, una rappresentanza con Bandiera, su invito del Comandante del Gruppo Carabinieri di Terni, T. Col. G. Forte, ha partecipato presso la Caserma dell'Arma, alla celebrazione del 174° Annuale della Fondazione.

* * *

Su invito del Sindaco Ing. Giacomo Porrazzini, il 16 giugno, una rappresentanza con Bandiera ha partecipato presso il Civico Cimitero alla inaugurazione di una Stele commemorativa in memoria dei Caduti del Corpo della Polizia Municipale, opera realizzata dallo scultore ternano Gianni Manzini.

TRIESTE

Per onorare e ricordare l'anniversario della scomparsa del marito App.to di P.S. Ettore Vittorelli, la Signora Santina Kemperle, socia simpatizzante, ha versato un contributo straordinario a favore delle attività assistenziali della Sezione.

* * *

TERNI - Festa della Polizia - Un gruppo di Soci della Sez. ANPS con Bandiera.

TRIESTE - Luigi Ferri.

Per onorare e ricordare il proprio marito App.to di P.S. Luigi Ferri, la Signora Isaura Baletti, socia simpatizzante, ha versato un'offerta a favore delle attività assistenziali della Sezione.

* * *

La Sezione ha organizzato, nei giorni 4 e 5 giugno, una gita sociale a Pola e Brioni, con la partecipazione di 99 persone fra Soci, familiari e ospiti, provenienti anche da Udine e Gorizia.

I gitanti sono stati accolti al valico stradale di Rabuiese dal Presidente della Sezione della Polizia jugoslava di Capodistria e, dopo un rinfresco, si sono diretti a Rovigno d'Istria.

Dopo una breve visita all'incantevole cittadina, ricca di ricordi, si sono portati, mediante traghetto, alla vicina isola Rossa, dove è stato consumato il pasto, proseguendo poi per Pola, ove presso un Hotel hanno incontrato i rappresentanti la Sezione della Polizia jugoslava.

È stata poi effettuata una visita alla città, dedicando particolare attenzione al grande Anfiteatro Romano e all'Arco Romano dei Sergi.

Nel corso della cena è stata consegnata una targa ricordo raffigurante il castello di Miramare di Trieste al Presidente dell'Associazione della Polizia di Pola.

Il 5 giugno i gitanti hanno raggiunto l'isola di Brioni, per ammirarne le bellezze esotiche e naturali.

TORINO - 11-6-1988 - Un gruppo di soci in gita a Sarre (Aosta).

UDINE - 13-6-1988 - Incontro soci della Sezione ANPS con il Ministro dei Trasporti On.le Santuz sul tema del volontariato nella protezione civile. In prima fila da destra: il Questore Dr. Franco Rotella e il Prefetto Dr. Francesco Larosa.

TORINO

L'11 giugno la Sezione ha effettuato una gita turistico-sociale a Sarre (Aosta).

È stato visitato il castello del XIII sec., residenza estiva dei Savoia.

UDINE

Il 23 giugno, alla presenza del V. Prefetto Dr. Sergio De Piaggi e del Dirigente della IV Zona Frontiera Dr. Gaetano Gigi, il Presidente della Sezione Comm. Adone Cecutti ha consegnato al nuovo Questore di Udine, Dr. Franco Rotella, l'attestato di socio onorario ANPS. Quest'ultimo ha poi voluto personalmente appuntare le insegne di Cavaliere dell'Ordine "Al Merito della Repubblica Italiana" sul petto del validissimo Segretario Economo della Sezione, Gino Chiuch.

UDINE - Nuovo Consiglio della Sezione ANPS.

VARESE - 18/19/20-6-1988 - Gita sociale a Firenze. Un gruppo di gitanti in Piazza Michelangelo.

VARESE

Il 18, 19 e 20 giugno 50 Soci hanno effettuato una gita turistica ad Assisi. Lungo la strada hanno visitato Firenze, guidati dal Presidente della locale Sezione Minigrilli e Città di Castello, accolti dal Presidente Gaburri e dal Commissario Prefettizio, che ha donato loro una pregevole pubblicazione sulla storia e l'arte della città.

Infine arrivo ad Assisi, avvolta da mistica bellezza. Accolti e guidati dal Delegato del Gruppo ANPS Luigi Spina, i Soci, col Presidente Merlo e il Segretario Pucciarelli, hanno visitato i principali luoghi sacri e storici, la Chiesetta di S. Bernardino da Siena, la Basilica, il Palazzo dei Priori, il Tempio di Minerva. Sulla via del ritorno brevi soste a Siena e Pisa.

I Soci di Varese rivolgono un particolare ringraziamento ai colleghi di Firenze, Città di Castello ed Assisi, che, con la loro collaborazione, hanno contribuito alla buona riuscita della gita.

SOCI... AMICI SCOMPARSI

ARIOLI MARIO	22/ 9/1987	VARESE
BALDASSO SILVERIO	26/ 7/1988	GORIZIA
BERTO GIOVANNI	10/ 7/1988	TORINO
BISCOSSI GIOACCHINO	18/ 7/1988	ROMA
BORDONARO PIETRO	20/ 7/1988	FIRENZE
CAMPAGNA ATTILIO	10/ 6/1988	CUNEO
CERNIGLIA CARLO	11/ 7/1988	TORINO
COLAGRECO GIUSEPPE	28/ 6/1988	ALESSANDRIA
DE CRESCENZO DOMENICO	2/ 7/1988	SAVONA
DE SANTIS LUIGI	21/ 6/1988	PRATO
DIALUCE EZIO	8/ 9/1988	GROSSETO
DI BERNARDO GIUSEPPE	30/ 6/1988	IMPERIA
FABBIAN ANGELO	18/ 7/1988	RAVENNA
FONTANELLA MARIO	7/ 9/1988	FOGGIA
GRASSO SALVATORE	2/ 3/1988	CATANIA
GRIS IGINO	19/ 7/1988	TORINO
JODICE FERDINANDO	16/ 7/1988	VICENZA
LUCIANO GIUSEPPE	11/ 8/1988	MODENA
MARTINELLI ALFREDO	13/ 7/1988	BRINDISI
MASIA GIOVANNI	23/ 7/1988	GORIZIA
PACINI GUERRINO	19/ 7/1988	TORINO
PAJAN MARIO	16/ 7/1988	GENOVA
PANTANELLA GIULIO	10/ 7/1988	VICENZA
PESCARMONA ALDO	30/ 6/1988	GENOVA
PILOTTO UMBERTO	20/ 4/1988	PORDENONE
PRANZATTI EZIO	2/ 7/1988	VITERBO
PULEO SALVATORE	19/ 7/1988	PALERMO
RICCI MARIA VED. GRAMIGNATI	7/ 9/1988	LA SPEZIA
ROMANO CLEMENTE	25/ 7/1988	TRIESTE
RONDONI MIMÌ VED. ROSSI	10/ 8/1988	AREZZO
SCHIAVON EUGENIO	2/ 9/1988	LA SPEZIA
SEGNAN MASSIMO	5/ 7/1988	TRIESTE
SERAFINI CARMINE	4/ 7/1988	CATANIA
SPROVIERO GAETANO	8/ 9/1988	CALTANISSETTA
TANCREDI GABRIELE	6/ 6/1988	TERAMO
TREFILETTI ANGELO	9/ 7/1988	TORINO
TRETTA CLEO	12/ 7/1988	NETTUNO
VESTRI LEOPOLDO	15/ 7/1988	AREZZO
VIDA MAURIZIO	13/ 8/1988	GORIZIA
VITANGELI AMEDEO	4/ 9/1988	TREVISO
VULETICH MARIO	4/ 8/1988	FIRENZE

SPROVIERO GAETANO
CALTANISSETTA - 8/9/1988

CERNIGLIA CARLO
TORINO - 11/7/1988

ROMANO CLEMENTE
TRIESTE - 25/7/1988

SEGNAN MASSIMO
TRIESTE - 5/7/1988

MASIA GIOVANNI
GORIZIA - 23/7/1988

TRETTA CLEO
NETTUNO - 12/7/1988

BALDASSO SILVERIO
GORIZIA - 26/7/1988

FONTANELLA MARIO
FOGGIA - 7/9/1988

CAMPAGNA ATTILIO
CUNEO - 10/6/1988

LUCIANO GIUSEPPE
MODENA - 11/8/1988

VIDA MAURIZIO
GORIZIA - 13/8/1988

PACINI GUERRINO
TORINO - 19/7/1988

PRANZATTI EZIO
VITERBO - 2/7/1988

ARIOLI MARIO
VARESE - 22/9/1987

PILOTTO UMBERTO
PORDENONE - 20/4/1988

GRIS IGINO
TORINO - 19/7/1988

BERTO GIOVANNI
TORINO - 10/7/1988

PULEO SALVATORE
PALERMO - 19/7/1988

DISTINTIVI PER LE CARICHE SOCIALI DELL'A.N.P.S.

(Approvati con Decreto Ministeriale n. 559/A.G. 2ªRIS.A. 6/0217 del 3 agosto 1988)

PRESIDENTE NAZIONALE
3 galloncini piatti dorati

VICE PRESIDENTE NAZIONALE
2 galloncini piatti dorati

SEGRETARIO GENERALE
1 galloncino piatto dorato
+ 1 corto dorato

CONSIGLIERE NAZIONALE
E ISPETTORE REGIONALE
1 galloncino piatto dorato

PRESIDENTE DI SEZIONE
2 galloncini piatti argentati

SEGRETARIO DI SEZIONE
1 galloncino piatto argentato
+ 1 corto piatto argentato

CONSIGLIERE DI SEZIONE
1 galloncino piatto argentato